Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 13

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 17 gennaio 1939 - ANNO XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

1938

1939

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 8 luglio 1938-XVI (registrato al Controllo generale addì 26 novembre 1938-XVII, registro decreti n. 26, pag. 50), vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 26 febbraio 1920, 11 giugno 1922 e 28 gennaio 1926, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere, ufficiale e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia a Capobianco Giuseppe Leonida fu Antonio.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 8 luglio 1938-XVI (registrato al Controllo generale addì 26 novembre 1938-XVII, registro decreti n. 26, pag. 50), venne revocato il Regio Magistrale

decreto in data 31 marzo 1921, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro a Capobianco Giuseppe Leonida fu Antonio.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 8 luglio 1938-XVI (registrato al Controllo generale addì 26 novembre 1938-XVII, registro decreti n. 26, pagg. 50-51), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 2 aprile 1926, col quale Capobianco Giuseppe Leonida fu Antonio venne autorizzato a vestire l'Uniforme mauriziana.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 16 giugno 1938-XVI (registrato al Controllo generale addì 26 novembre 1938-XVII, registro decreti n. 26, pag. 49), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 11 giugno 1922, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Modigliani Rossi Alarico fu Angelo.

(204)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 5 *settembre* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti il* 18 *ottobre* 1938-XVI, *registro* 29 *Africa Italiana, foglio* 184.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lazzi Giovanni, nato a Iseo (Brescia) il 6 ottobre 1912, sottotenente complemento del V battaglione indigeni. — Durante tre giorni di lotta si prodigò, con fermezza e valore ammirevoli. Sprezzante del pericolo accorse nei punti più minacciati, animando ed incuorando alla resistenza i dipendenti. Diede prova di salda virtù militare e nel contrassalto risolutivo, volse in fuga, alla testa dei suoi, il preponderante nemico, infliggendogli gravi perdite. — Koromasc, 20-22 luglio 1936-XIV.

Toti Buratti Guerriero fu Raffaele e fu Di Giulia Genoveffa, nato a Roma il 15 settembre 1895, 1° capitano s.p.e. del XII battaglione indigeni. — Comandante di colonna in marcia, improvvisamente attaccato da forze nemiche, contrattaccava energicamente tenendo in rispetto l'avversario. Circondato dipoi da ogni parte, ferito gravemente, pur cedendo il comando ad un altro collega, continuava ad incuorare i suoi ascari, dando alto esempio di virtù militari. — Uorchiè Micael, 11-12 luglio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Desogus Giovanni di Francesco e di Gina Amalia, nato a Nuoro l'11 novembre 1902, tenente complemento del XVI battaglione indigeni. — Ufficiale valoroso, guidava con perizia e slancio il proprio plotone all'attacco di una posizione avversaria che conquistava, raggiungendola tra i primi. Inseguendo audacemente l'avversario, occupava successive posizioni, prima che il nemico avesse possibilità di affemarvisi. — Uaiù, 2 giugno 1936-XIV.

Falciola Paolo fu Giovanni e di Delfrate Celestina, nato a Cassolnovo (Pavia) il 13 dicembre 1895, 1° capitano complemento del XIII battaglione indigeni. — Alla testa della sua compagnia con ardimento e sprezzo del pericolo, si lanciava al corpo a corpo contro un numero rilevante di ribelli, annientandoli, malgrado la loro resistenza. — Ancober, 21 luglio 1936-XIV.

Falconi Salvatore di Antonio e di Mureddu Antonia, nato a Fonni (Nuoro) il 13 novembre 1903, maresciallo capo del Comando 2ª brigata indigeni. — Durante un lungo combattimento si prodigava, con infaticabile zelo, nella difesa del settore affidatogli. Con azione di comando energica ed avveduta, con il costante sprezzo del pericolo, dava ai dipendenti esempio di valore e di elevato senso del dovere, respingendo due violenti attacchi avversari ed efficacemente contribuendo al felice esito della lotta. — Carrà Degà, 22-23 luglio 1936-XIV.

Grando Umberto fu Carlo, nato a Conegliano Veneto il 7 dicembre 1897, tenente complemento del 3° gruppo artiglieria montagna eritreo. — Ufficiale d'artiglieria, comandante d'un reparto ascari appartenenti ad unità diverse, animatore dei dipendenti, durante tre giorni di combattimento contro forze ribelli che avevano attaccato un'autocolonna, si distingueva per capacità e bravura. Sempre fra i primi nei contrassalti e nella difesa, diede ai dipendenti esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Testata del torrente Rufa, 21-23 luglio 1936-XIV.

Grazzini Marcello fu Giuseppe e di Riccomanni Corinna, nato a Firenze l'8 marzo 1909, tenente s. p. e. del 4° battaglione indigeni. — Comandante di compagnia, incaricato di proteggere il fianco del battaglione minacciato d'avvolgimento, con pronto intuito tattico, valore e slancio, stroncava la minaccia avversaria. — Dennebà, 1-4 giugno 1936-XIV.

Greco Carlo Giuseppe di Pompilio e di Prete Maria, nato a Cellino S. Marco (Brindisi) il 17 settembre 1911, sottotenente complemento del 4° battaglione indigeni. — Soldato valoroso e capace, in un momento critico della lotta d'iniziativa attaccava e conquistava, alla testa dei suoi uomini, una forte posizione avversaria. Respingeva i reiterati contrattacchi dell'avversario, fugandolo ed infliggendogli perdite. Dennebà, 1-3 giugno 1936-XIV.

Guelfi Francesco fu Alfredo e di De Franchis Rosa, nato a Siracusa il 1° novembre 1894, 1° capitano s.p.e. del 5° battaglione indigeni. — Ordinatogli di muovere in soccorso di una compagnia accerchiata, attraverso gravi difficoltà di terreno e di condizioni atmosferiche, e malgrado il disturbo di forti nuclei ribelli, raggiungeva il reparto attaccato, assolvendo brillantemente il compito ricevuto. — Carrà Degà, 23 luglio 1936-XIV.

Mangione Gaetano di Carmelo e di Alessandrello Matilde, nato a Vittoria (Ragusa) il 4 aprile 1905, sottotenente medico complemento del 5° battaglione indigeni, 40° nucleo chirurgico. — Durante un improvviso e lungo combattimento, prestava con infaticabile slancio la sua opera di medico, sotto il violento fuoco avversario. Arditamente partecipava ad un contrattacco, animando ed incitando con l'esempio gli ascari, dimostrandosi soldato valoroso e sprezzante del pericolo. — Carrà Degà, 22-23 luglio 1936-XIV.

Mattiello Roberto fu Alfonso e fu Ambrosina Venere, nato a Chieti il 25 novembre 1898, capitano s.p.e. del 12° battaglione indigeni. — Assunto, in condizioni particolarmente difficili, il comando di una colonna in marcia, circondata ed attaccata da forze soverchianti, impartiva opportune disposizioni per la difesa, che conduceva con coraggio e capacità per oltre ventiquattro ore. All'anunzio che una colonna di soccorso stava per sopraggiungere, contrattaccava animosamente, costringendo l'avversario alla fuga. — Uorchiè Micael, 11-12 luglio 1936-XIV.

Molina Valentino di Enrico e di Bertozzi Olmedo Giovanna, nato a Venezia il 14 febbraio 1901, tenente complemento del 5° battaglione indigeni. — Comandante di una compagnia e di una numerosa colonna di salmerie, durante un combattimento improvviso, durato circa venti ore, con calma, valore e perizia, animando ed incitando i dipendenti con il suo esempio, respingeva i ripetuti attacchi del nemico preponderante, mantenendo salda la posizione fino all'arrivo di altra colonna inviata in soccorso. — Carrà Degà, 22-23 luglio 1936-XIV.

Monteggi Ettore di Roberto e di Baiardi Giuseppina, nato a Cassano Spinola (Alessandria) l'8 giugno 1909, sottotenente complemento del 12° battaglione indigeni. — Comandante di plotone mitraglieri, durante ventisei ore di lotta, dimostrava ardimento, sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. Con pronto ed efficace intervento delle proprie armi, riusciva a fermare un attacco in forze contro un fianco dell'avanguardia, dando modo alla stessa di contrattaccare e disperdere il nemico. Uorchiè Micael, 11-12 luglio 1936-XIV.

Moretti Luigi di Pietro, nato a Tarcento (Udine) il 18 marzo 1911, sottotenente complemento del V battaglione indigeni. — Durante tre giorni di combattimento intorno ad una ridotta assediata, teneva con capacità e bravura il comando di mezza compagnia. Incitando ed animando i dipendenti con la parola e l'esempio, conteneva l'urto del preponderante nemico, infliggendogli gravi perdite. Guidava di poi, con ardimento e slancio, il suo reparto al contrattacco, sgominando l'avversario. — Koromasc, 20-22 luglio 1936-XIV.

Oggioni Giovanni fu Giovanni e fu Luca Maria Maddalena, nato a Busto Arsizio il 10 dicembre 1895, capitano s.p.e. del XIII battaglione indigeni. — Comandante di un presidio assediato e attaccato da ogni parte da ribelli, per tre giorni consecutivi con capacità e sangue freddo respingeva tutti gli attacchi, finchè, con tempestiva uscita, sorprendeva ed annientava parte degli assalitori, costringendo gli altri alla fuga. — Ancober, 19-21 luglio 1936-XIV.

Orsolini Corrado di Amos, nato a Cascina (Pisa) il 13 aprile 1913, caporale maggiore (22047) del Gruppo battaglioni bersaglieri Sabauda, 1° battaglione. — Caporal maggiore porta ordini, si distingueva per

coraggio, serenità e sprezzo del pericolo, in tre giorni di combattimento. Durante un attacco, cui partecipava valorosamente, rimaneva ferito. — Testata torrente Rufa, 21-23 luglio 1936-XIV.

Pernigotti Guido di Augusto e di Coppi Luigia, nato a Sarezzano (Alessandria) il 6 luglio 1908, tenente complemento del XII battaglione indigeni. — Comandante di plotone mitraglieri, durante ventisei ore di combattimento, dimostrava intuito, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. In una critica situazione, interveniva d'iniziativa, riuscendo a sventare un attacco nemico sul fianco. — Uorché Micael, 11-12 luglio 1936-XIV.

Severini Federico di Adolfo e di Leto Giuseppina, nato a Torino il 31 gennaio 1910, sottotenente complemento del V battaglione indigeni. — Comandante di sezione mitraglieri, per tre giorni, durante l'assedio di una ridotta, dirigeva con perizia ed efficacia il fuoco delle sue armi. Si esponeva per meglio dirigere il tiro e per rimettere in efficienza armi inceppatesi, con la sua azione calme e coraggiosa, validamente contribuiva a contenere l'impeto degli attaccanti, ed a favorire i contrassalti. — Koromasc, 22 luglio 1936-XIV.

Spinella Salvatore, sottotenente complemento del IV battaglione indigeni. — Durante un combattimento, guidava con calma e coraggio la propria mezza compagnia all'attacco di forte posizione avversaria, infliggendo al nemico gravi perdite. — Dennebà, 1-2 giugno 1936-XIV.

Tibaldi Edmondo di Pietro e di Troiani Emma, nato a Roma il 31 agosto 1912, sottotenente complemento del XII battaglione indigeni — Comandante di mezza compagnia, durante ventisei ore di combattimento, dimostrava spirito combattivo ed alto senso del dovere. Alla testa del suo reparto si lanciava più volte contro forti nuclei nemici, disperdendoli. Comandato poi di retroguardia, con tempestivi contrattacchi, teneva a bada il nemico, assicurando la marcia della colonna. — Uorchié Micael, 11-12 luglio 1936-XIV.

Zaccara Giuseppe di Gaetano e di Pittella Gemma, nato a Lauria (Potenza) il 15 agosto 1910, sottotenente del XIII battaglione indigeni. — Guidava con perizia e valore il suo plotone all'attacco di una forte posizione nemica. Nel corpo a corpo dava prova di ardimeno e sprezzo del pericolo; ferito, animava con la parola e l'esempio i dipendenti riuscendo dopo strenua lotta a fugare l'avversario. — Ancober, 21 luglio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Barbuzza Vittorio di Basilio e di Pedalà Teresa, nato a Torrenova (Messina) il 2 aprile 1910, sottotenente di complemento del XIII battaglione indigeni. — Con coraggio ed ardimento guidava all'assalto, contro forze ribelli numericamente superiori, il proprio reparto. Nonostante la resistenza accanita, incitando con la parola e con l'esempio i suoi ascari, in violento corpo a corpo, fugava l'avversario, infliggendogli gravi perdite ed efficacemente contribuendo al successo. — Ancober, 19 luglio 1936-XIV.

Fenili Camillo fu Angelo e di Nessi Camilla, nato a Bergamo l'11 novembre 1904, tenente complemento del XIII battaglione indigeni. — Comandante di sezione mitraglieri, con rapida manovra postava le sue armi sul fianco dell'avversario, riuscendo, malgrado l'intensa reazione, ad infliggergli gravi perdite ed a fugarlo. — Ancober, 20 luglio 1936-XIV.

Morelli Bruno di Angelo e di Lambertini Ersilia, nato a Bologna il 5 giugno 1907, tenente complemento del V battaglione indigeni. — Comandante di mezza compagnia d'avanguardia, durante un improvviso attacco avversario, sosteneva con capacità e perizia l'urto nemico, dando tempo alla colonna di sistemarsi a difesa. Durante il successivo lungo combattimento, contribuiva, con il suo valore, a respingere quattro assalti avversari. — Carrà Degà, 22-23 luglio 1936-XIV.

Orrigo Flaminio fu Giacomo e di Verrando Bianca, nato a Dolceacqua (Imperia) il 6 maggio 1889, tenente colonnello s.p.e. del XVI battaglione indigeni. — In azione di polizia fu esempio di valore, al proprio battaglione. Dimostrò capacità ed avvedutezza nello sventare una minaccia sul fianco, di cavalieri avversari. — Uaiù, 1-2 giugno 1936-XIV.

Re Umberto fu Vittorio e di Broglia Maria, nato a Pieve Porto Morone (Pavia) il 22 luglio 1912, sottotenente complemento del comando II brigata eritrea. — Comandante di settore, durante un lungo combattimento, si prodigava con energia e coraggio per mantenere la posizione, nonostante i reiterati ed accaniti attacchi del preponderante nemico. Col suo contegno sereno e deciso era di esempio ed incitamento ai suoi uomini, concorrendo validamente a respingere l'avversario. — Carrà Degà, 22-23 luglio 1936-XIV.

Rinaldi Giuseppe di Ernesto e di Dansè Angela, nato a Roma il 16 marzo 1890, 1° capitano s.p.e. del IV battaglione indigeni. — Comandante di compagnia, la guidava con perizia e valore all'attacco di numerose forze avversarie, che volgeva in disordinata fuga. — Dennebà, 1-4 giugno 1936-XIV.

Urbini Cesare di Giovanni e fu Piantrucci Anna, nato a Firenze il 27 luglio 1895, capitano complemento del comando II brigata indigeni. — Ufficiale a disposizione del comandante di una colonna, in azione di polizia dimostrò perizia e coraggio. Durante un combattimento esplicò con calma e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco avversario, la sua attività informativa, fornendo utili notizie. — Uaiù, 1-2 giugno 1936-XIV.

(3)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 novembre 1938-XVII, n. 2024.

Iscrizione del porto di Mazzara del Vallo, in provincia di Trapani, alla 2ª serie della II classe della 2ª categoria ed approvazione dell'elenco degli enti interessati al detto porto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste la istanza 25 novembre 1933 e la deliberazione 13 aprile 1935-XIV con le quali il podestà del comune di Mazzara del Vallo in provincia di Trapani ha chiesto il passaggio del porto omonimo dalla terza alla seconda classe della seconda categoria;

Visto l'elenco degli Enti interessati al detto porto portante l'indicazione della quota di spese a carico di ciascuno di essi, redatto il 2 giugno 1937 dall'Ufficio del Genio civile di Trapani;

Visti i pareri del Consiglio provinciale delle corporazioni, del preside della provincia di Trapani, del Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Sicilia e del Consiglio di Stato;

Vista la legge (testo unico) 2 aprile 1885, n. 3095, ed il regolamento relativo approvato con R. decreto 26 settembre 1904, n. 713;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il porto di Mazzara del Vallo in provincia di Trapani è iscritto alla 2ª serie della II classe della 2ª categoria, ed è approvato l'elenco suddetto, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, degli Enti interessati alle spese del porto in parola, con l'indicazione delle quote di contributo dovute da ciascuno di essi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennato* 1939-XVII

Atti del Governo, registro 405, *foglio* 49. — MANCINI

PROVINCIA DI TRAPANI

PORTO DI MAZZARA DEL VALLO

Riparto delle quote di spesa a carico della Provincia e dei Comuni interessati

PROVINCIE E COMUNI	Quota in ragione del principale dei tributi diretti				Quota in ragione della popolazione				Quota in ragione inversa della distanza							Somma delle colonne 5-9-16	Quota di concorso — Terza parte della colonna 17
	Principale dei tributi diretti	Coefficiente moderatore	Prodotto delle colonne 2 e 3	Quota ridotta in millesimi	Numero di abitanti	Coefficiente moderatore	Prodotto delle colonne 6 e 7	Quota ridotta in millesimi	Distanza per ferrovia o per via navigabile	Distanza per via ordinaria o per tramvia o per trazione meccanica — effettiva	Distanza per via ordinaria o per tramvia o per trazione meccanica — moltiplicata per 3	Distanza risultante dalla somma delle colonne 10 e 12 aumentata di 60 Km.	Ragione inversa	Prodotto delle somme delle colonne 5 e 9 per la 14ª	Quota ridotta in millesimi		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Provincia di:																	
Trapani	7.616.951	1	7.616.951	1000	376.631	1	376.631	1000	(*) 52	—	—	112	1/112	17,85	1000	3000	1000
Comune di:																	
Mazzara del Vallo	707.924	1	707.924	662	24.407	1	24.407	548	—	—	—	60	1/60	20,17	717	1927	643
Campobello di Mazzara	126.816	0,30	38.045	36	10.184	0,30	3.055	69	14	2	6	80	1/80	1,31	46	151	50
Castelvetrano. . .	600.384	0,30	180.115	168	25.119	0,30	7.536	169	23	—		83	1/83	4,06	143	480	160
Partanna.	202.405	0,30	60.721	57	12.645	0,30	3.793	85	33	3	9	102	1/102	1,39	49	191	64
Santa Ninfa . . .	117.450	0,30	35.235	33	6.705	0,30	2.011	45	38	4	12	110	1/110	0,71	25	103	34
Gibellina	73.955	0,30	22.186	21	6.612	0,30	1.984	41	—	48	144	204	1/204	0,32	11	76	25
Salaparuta	40.384	0,30	12.115	11	3.128	0,30	0.938	21	—	51	153	213	1/213	0,15	5	37	12
Poggioreale. . . .	42.217	0,30	12.665	12	2.765	0,30	0.829	19	—	55	165	225	1/225	0,13	4	35	12
			1.069.006	1000			44.553	1000						28,24	1000	3000	1000

(*) Distanza da Trapani a Mazzara.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per i lavori pubblici
COBOLLI-GIGLI

REGIO DECRETO 1° dicembre 1938-XVII, n. 2025.

Aggiunta dell'abitato del rione Canneto del comune di Adelfia, in provincia di Bari, a quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 26 ottobre 1938-XVI, n. 2054;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello del rione Canneto del comune di Adelfia, in provincia di Bari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 57. — MANCINI

REGIO DECRETO 1° dicembre 1938-XVII, n. 2026.

Aggiunta dell'abitato di Cavola, in comune di Toano (Reggio Emilia) a quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 26 ottobre 1938-XVI, n. 2053;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Cavola, in comune di Toano, in provincia di Reggio Emilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 55. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 dicembre 1938-XVII, n. 2027.

Soppressione di un posto di pretore nella pretura di Ancona e aumento di un posto di pretore nella pretura di Mestre.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 21 dicembre 1936, n. 2230, convertito nella legge 25 marzo 1937, n. 422;
Visto il R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1427;
Visto il R. decreto 23 aprile 1931, n. 483;
Ritenuto che si rende opportuno aumentare un posto di pretore (o pretore aggiunto) nella pretura di Mestre e che si può corrispondentemente sopprimere un posto di pretore nella pretura di Ancona;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei pretori (o pretori aggiunti) assegnati alle preture di Ancona e di Mestre è determinato dall'annessa tabella vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.
In conseguenza restano modificate per quanto riguarda tali uffici le tabelle *D* allegato ai Regi decreti 23 ottobre 1930, n. 1427, e 23 aprile 1931, n. 483.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 60. — MANCINI

TABELLA

Uffici giudiziari	Primi pretori Pretori o Pretori aggiunti
CORTE DI APPELLO DI ANCONA *Tribunale di Ancona*	
Pretura di Ancona	2
CORTE DI APPELLO DI VENEZIA *Tribunale di Venezia*	
Pretura di Mestre	2

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia

Il Guardasigilli
SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 2.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 730, recante proroga del termine riguardante la rimozione o la sostituzione dei cartelli pubblicitari lungo le strade pubbliche e le autostrade.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 730, recante proroga del termine riguardante la rimozione o la sostituzione dei cartelli pubblicitari lungo le strade pubbliche e le autostrade.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO 24 novembre 1938-XVII.

Sostituzione di due membri del Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico costituita presso la Banca nazionale del lavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 26 dello statuto della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico costituita presso la Banca nazionale del lavoro con sede in Roma, approvato con decreto 14 giugno 1938-XVI del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;
Veduto il Nostro decreto 7 agosto 1938-XVI, concernente la costituzione del Consiglio di amministrazione della Sezione predetta;
Sulla proposta del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, di concerto con il Ministro per la cultura popolare;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. dott. Probo Magrini e il dott. Giorgio Baggi sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico costituita presso la Banca nazionale del lavoro con sede in Roma, per il quadriennio 1938-1941, in rappresentanza rispettivamente del Ministero della cultura popolare e dell'Ente nazionale industrie turistiche ed in sostituzione del comm. dott. Ugo Bordoni e del comm. arch. Ettore Rossi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1939-XVII
Registro n. 1 *Finanze, foglio n.* 69. — D'ELIA

(215)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 gennaio 1939-XVII.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di S. Biagio Platani (Agrigento).

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di S. Biagio Platani, con sede nel comune di S. Biagio Platani (Agrigento), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di S. Biagio Platani, con sede nel comune di S. Biagio Platani (Agrigento), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(191)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 gennaio 1939-XVII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Mirabella Eclano (Avellino).

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Mirabella Eclano con sede nel comune di Mirabella Eclano (Avellino), e di sottoporre la Cassa stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Mirabella Eclano, avente sede nel comune di Mirabella Eclano (Avellino), e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme contemplate nel capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(189)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 gennaio 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Udine.

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Udine, approvato con R. decreto 23 febbraio 1931-IX;

Vedute le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio predetta in data 22 agosto 1938-XVI e 31 ottobre 1938-XVII, e del podestà del comune di Udine, in data 18 novembre 1938-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Udine, con sede in Udine, allegato al presente decreto, composto di n. 57 articoli e di n. 2 articoli di disposizioni transitorie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(133)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 gennaio 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Ivrea (Aosta).

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967 ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Ivrea, approvato con R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 369;

Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, e della assemblea dei soci della Cassa di risparmio predetta, in data 29 settembre 1938-XVI, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Ivrea, con sede in Ivrea, allegato al presente decreto, composto di n. 61 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(139)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 gennaio 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Genova.

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967,

ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio e Monte di pietà di Genova, approvato con R. decreto 29 marzo 1934-XII;

Vedute le proposte di riforma dello statuto della Cassa predetta, deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 7 novembre 1938-XVII, che contemplano anche il cambiamento dell'attuale denominazione della Cassa in quella di Cassa di risparmio di Genova;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Genova, con sede in Genova, allegato al presente decreto, composto di n. 57 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(134)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 gennaio 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Narni (Terni).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII. n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di Risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Narni, approvato con R. decreto 25 marzo 1935-XIII, n. 550, e successivamente modificato con proprio decreto in data 29 marzo 1938-XVI;

Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, in data 14 settembre 1938-XVI e dell'assemblea dei soci della Cassa di risparmio predetta, in data 24 settembre 1938-XVI, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Narni, con sede in Narni, allegato al presente decreto, composto di n. 65 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(141)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 gennaio 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Lugo (Ravenna).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII. n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di Risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Lugo, approvato con R. decreto 23 aprile 1936-XIV, n. 909;

Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, in data 12 ottobre 1938-XVI e 30 novembre 1938-XVII, e dell'assemblea dei soci della Cassa di risparmio predetta, in data 26 ottobre 1938-XVI, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Lugo, con sede in Lugo, allegato al presente decreto, composto di n. 62 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(140)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 gennaio 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio in Imola (Bologna).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII. n. 967,

ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio in Imola, approvato con R. decreto 16 febbraio 1890, n. 3682 e successivamente modificato coi Regi decreti 1° giugno 1897, n. 173; 28 maggio 1908; n. 218; 13 febbraio 1910, n. 50; 15 ottobre 1923-I, n. 2405; 10 febbraio 1927-V, n. 265; 26 luglio 1935, n. 1652 e 14 luglio 1937-XV, n. 1361;

Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, in data 10 ottobre 1938-XVI e 7 novembre 1938-XVII, e dell'assemblea dei soci della Cassa di risparmio predetta, in data 10 ottobre 1938-XVI, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio in Imola, con sede in Imola, allegato al presente decreto, composto di n. 65 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

MUSSOLINI

(138)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1938-XVII.

Applicazione del R. decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1943, concernente il rimborso del dazio e del diritto erariale sul carbon fossile impiegato nella fabbricazione del coke destinato alla produzione degli acciai e delle ghise speciali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1943;

Determina:

Art. 1.

Le ditte che intendono usufruire dell'agevolezza di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1943, devono presentare apposita domanda al Ministero delle finanze, Direzione generale delle dogane e imposte indirette, corredata da un certificato dell'Ufficio provinciale delle Corporazioni, il quale attesti che la richiedente produce ghise speciali ed acciai speciali e di qualità, partendo dalla utilizzazione del minerale di ferro nazionale.

Art. 2.

L'istanza di cui al precedente art. 1, dovrà indicare:

a) il preciso nominativo della Ditta e, trattandosi di Società, la persona delegata a rappresentarla;

b) la sede dello stabilimento di produzione;

c) la qualità e le quantità di ghise speciali e di acciai speciali e di qualità che si presume di poter produrre.

Le indicazioni suddette potranno essere modificate con successive istanze, in relazione ai mutamenti che possono avvenire per necessità dell'industria.

Nella domanda il richiedente deve inoltre obbligarsi:

a) a sottomettersi alle norme che saranno stabilite per l'esercizio della vigilanza;

b) a rimborsare l'Amministrazione delle spese per il personale addetto alla vigilanza dello stabilimento;

c) a corrispondere le prescritte indennità ai funzionari doganali ed ai militari della Regia guardia di finanza che si rechino allo stabilimento per le prescritte operazioni.

Art. 3.

Riconosciuta la regolarità dell'istanza ed accertato che la Ditta si trova nelle condizioni prescritte per poter fruire dell'agevolezza, il Ministero delle finanze, ne dà avviso alla Dogana che ha giurisdizione sulla fabbrica, per l'espletamento dei compiti previsti dai successivi articoli.

Art. 4.

Gli stabilimenti ammessi a fruire dell'agevolezza di cui all'art. 1 sono soggetti alla vigilanza saltuaria della Dogana ed a quella permanente della Regia guardia di finanza la quale deve particolarmente sorvegliare l'impiego del carbone coke introdotto in fabbrica, accertandosi che tutti i quantitativi siano effettivamente consumati nel processo di produzione delle ghise speciali ed acciai speciali e di qualità.

Art. 5.

All'arrivo del carbone coke nazionale allo stabilimento, prima di procedere al suo scarico, la Ditta dovrà richiedere l'intervento di un funzionario della Dogana competente, al quale dovrà esibire la distinta di spedizione del mittente, unitamente ad un elenco in doppio dei carichi giunti, con l'indicazione della data di arrivo, peso della merce e numero distintivo della spedizione.

Tanto sulla distinta di spedizione, quanto sull'elenco, dovrà essere posta la dicitura « carbone coke metallurgico, ottenuto da carbone fossile naturale importato dall'estero, destinato esclusivamente per la produzione di ghise speciali, e degli acciai speciali e di qualità, partendo dalla utilizzazione del minerale di ferro nazionale ».

Art. 6.

Il funzionario doganale accertato che la merce corrisponde per qualità e quantità alla distinta di spedizione restituirà quest'ulima alla Ditta col proprio visto.

Una copia dell'elenco, munita del permesso di scarico, sarà consegnata al servizio di vigilanza della Regia guardia di finanza, che assisterà allo scarico del coke, sia per l'alimentazione diretta degli alti forni, sia nelle fosse di riserva o in appositi cumuli ben identificabili.

Art. 7.

Il militare della Regia guardia di finanza, di servizio presso lo stabilimento, allibrerà cronologicamente ed allegherà ad apposito registro previamente numerato e vidimato dalla Dogana, l'elenco di cui all'articolo precedente, dopo avervi apposto il « visto entrare » e la propria firma.

Art. 8.

Per ogni stabilimento ammesso a fruire dell'agevolezza la Dogana terrà separato registro *A* 4 — serie coke nazionale -- su cui saranno inscritte le partite di combustibile introdotte in fabbrica.

Al registro saranno allegati gli elenchi vidimati dalla Dogana che hanno servito a legittimare l'introduzione in fabbrica del coke.

Art. 9.

La ditta interessata dovrà tenere un registro di carico e scarico previamente numerato e vidimato dalla Dogana, sul quale dalla parte del carico saranno iscritte le quantità di coke nazionale che entrano nello stabilimento, e dalla parte dello scarico le quantità consumate.

Giornalmente la Ditta dovrà consegnare al servizio di vigilanza della Regia guardia di finanza, un memorandum riassumente le quantità di coke nazionale consumate il giorno precedente.

Art. 10.

Ogni quindici giorni, la Dogana procederà al confronto dei registri di cui agli articoli 7, 8, e 9, del presente decreto, per stabilire la quantità di coke definitivamente entrata nello stabilimento, ritirerà i memorandum di cui all'articolo precedente, ed in contradittorio con la Ditta, procederà alla redazione di un verbale di impiego del coke nazionale, che sarà firmato anche dalla Regia guardia di finanza oltre che dalla Dogana e dalla Ditta. Il verbale sarà redatto in triplice esemplare. L'originale sarà trasmesso alla Direzione della circoscrizione doganale dalla quale dipende la Dogana, una copia servirà a dare scarico al mod. *A*/4 di cui al precedente art. 8, e l'altra sarà conseguata alla Ditta.

Art. 11.

La Dogana ha facoltà di esaminare qualsiasi registrazione di fabbrica ed esercitare quei mezzi d'indagine che ritenesse opportuni allo scopo di controllare l'esattezza dei dati di consumo forniti dalla Ditta.

La Dogana competente dovrà periodicamente chiedere in visione le fatture originali per controllarle con le distinte di spedizione di cui all'art. 5.

Art. 12.

Tutte le spese di vigilanza ed indennità a favore dei funzionari ed agenti della Regia guardia di finanza (compreso il rimborso di cui al decreto Ministeriale 6 agosto 1938-XVI) saranno a carico della Ditta.

Art. 13.

Allo scadere di ogni bimestre, la Dogana competente trasmetterà alla Direzione circoscrizionale da cui dipende, un prospetto delle partite di coke nazionale arrivate e di quelle consumate per la produzione delle ghise speciali e degli acciai speciali e di qualità, partendo dalla utilizzazione del minerale di ferro nazionale, per ogni stabilimento da essa sorvegliato.

La Direzione circoscrizionale, dopo gli opportuni controlli in base ai verbali di cui al precedente art. 10, stabilirà il rimborso dovuto alla Ditta interessata, e trasmetterà il prospetto con il proprio visto, all'Intendenza di finanza competente.

Art. 14.

Le Intendenze di finanza, in base ai dati ricevuti dalle Direzioni circoscrizionali, provvederanno alla liquidazione della somma da rimborsare, emettendo a favore degli aventi diritto gli ordinativi di pagamenti sul capitolo 288 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, o del corrispondente capitolo per gli esercizi successivi.

Art. 15.

Senza pregiudizio delle pene sancite dalle vigenti leggi, saranno escluse dal godimento del beneficio, di cui al provvedimento legislativo 27 ottobre 1937-XV, n. 1943, quelle ditte che non ottemperassero alle prescrizioni del presente decreto, o che comunque tendessero a conseguire indebiti vantaggi con dichiarazioni inesatte, o mediante irregolari procedimenti.

Art. 16.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: Di Revel

(230)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1938-XVII.
Determinazione della data di ultimazione della vendemmia per l'anno 1938-XVII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 8 dicembre 1932-XII, n. 1584, convertito nella legge 3 aprile 1933, n. 352;

Visto l'art. 2 del decreto Ministeriale 26 dicembre 1932-XII;

Determina:

Articolo unico.

Agli effetti della concessione prevista dall'art. 1, 2° comma, del R. decreto-legge 8 dicembre 1932, n. 1584, la data di ultimazione della vendemmia per la campagna vinicola 1938 è fissata al 30 novembre 1938-XVII.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVII

Il Ministro per le finanze
Di Revel

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
Rossoni

(231)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1938-XVII.
Colorante per il petrolio e gli spiriti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti Ministeriali 5 maggio 1937-XV e 21 luglio 1938-XVI, concernenti la colorazione dei residui della distillazione di oli minerali, del petrolio e degli spiriti;

Ritenuta la opportunità di consentire l'impiego del « rosso per oli minerali M » per la colorazione tanto del petrolio, quanto degli spiriti;

Determina:

Articolo unico.

La colorazione tanto del petrolio destinato ad essere impiegato per l'azionamento dei motori agricoli, quanto degli spiriti, nei casi in cui detta colorazione è prescritta, potrà, a richiesta delle ditte interessate, essere effettuata oltre che col colorante « Somalia IV » anche col « rosso per oli minerali M ».

La quantità del « rosso per oli minerali M » da aggiungere ad ogni quantitativo di prodotto rimane fissata nella stessa misura prescritta delle disposizioni vigenti per il « Somalia IV ».

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: Di Revel

(232)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Siena.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Siena;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Siena ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Lucignano (Siena), della estensione di ettari 389 circa, confinata come appresso:

La superficie è nella sua lunghezza attraversata dalla strada statale Siena-Roma. A destra di detta strada è confinata da gruppi di case, con piccoli resedi annessi, dell'abitato di Monteroni d'Arbia, Rossi, strada comunale per Radi, podere Tassinaia-Bichi Ruspoli Forteguerri-Cambi-Sampieri-Bruchi e Newton. A sinistra della statale Siena-Roma è confinata dal piazzale Umberto I, dal fiume Arbia, dalla strada provinciale Siena-Asciano da Chini. Nella parte terminale la detta superficie ha per confini: la strada comunale per Lucignano d'Arbia, parte dell'abitato del villaggio di Lucignano d'Arbia, Arcidiaconato di Siena, la stessa strada comunale che da Lucignano si riallaccia alla statale Siena-Roma, proprietà Bruchi, e la strada vicinale per il fiume Arbia che si stacca poco sotto il villaggio di Lucignano.

La Commissione venatoria provinciale di Siena provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(223)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Torino;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Sino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Perosa Argentina (Torino), dell'estensione di ettari 760 circa, delimitata dai seguenti confini:

Dalla frazione Brandonegna sullo stradale nazionale scende per questo fino al confine del comune di Pinasca C. Damiano, di lì sale per cresta confine suddetto e della zona di Pinasca fino alla punta della Merla, segue il vallone della morte fino al confine del comune di Coazze, Bandita Sertorio, segue detto confine fino alla sorgente del fiume Comba Pazzé, scende per detta Comba fino alla Comba La Greve, per questa raggiunge lo stradale nazionale punto di partenza Brandonegna.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(222)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1939-XVII.
Autorizzazione alla cattura di lepri a scopo di ripopolamento in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 24 e 33 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Monte Pillerone (Piacenza);

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Piacenza;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri a scopo di ripopolamento;

Decreta:

La Commissione venatoria provinciale di Piacenza è autorizzata, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nei suddetti fondi, la cattura di lepri a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(226)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Albo delle ditte fornitrici della Regia aeronautica

In seguito a deliberazioni del Comitato permanente per l'albo delle Ditte fornitrici della Regia aeronautica, sono state apportate le seguenti variazioni alla classificazione in gruppi ed in voci dei prodotti e delle opere per le quali può essere chiesta l'iscrizione nell'Albo stesso, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre 1937, n. 271;

1) Passaggio alla competenza esclusiva del Ministero dei lavori pubblici delle sottoelencate voci:

Gruppo F - Mezzi di lavoro ed impianti a terra, strumenti, utensili.

F-25: compressori stradali;
F-26: depuratori d'acqua potabile ed impianti di potalizzazione;
F-27: depuratori acque sporche ed impianti di decalcificazione acque;
F-28: impianti combustibili a nafta;
F-29: impianti cucine ed opere affini;
F-30: impianti idrici, igienici ed affini;
F-31: impianti di riscaldamento;
F-32: pozzi trivellati.

Gruppo G - Lavori edili e materiali vari.

G-1: lavori e forniture relative a costruzioni in muratura;
G-2: lavori e forniture relative a costruzioni in cemento;
G-3: lavori e forniture relative a costruzioni in legno;
G-4: lavori e forniture relative a costruzioni metalliche;
G-5: forniture e materiali per lavori da eseguirsi.

2) Aggiunta del seguente gruppo:

Gruppo U - Materiale sanitario.

U-1: medicinali;
U-2: apparecchi scientifici;
U-3: materiale chirurgico;
U-4: disinfettanti;
U-5: materiale di medicazione;
U-6: materiale sanitario vario;
U-7: tende per infermerie;
U-8: materiale religioso;
U-9: materiale sussidiario (bombole d'ossigeno, pompe per disinfezioni, mezzi d'illuminazione, ecc.).

Il Direttore generale: MAGGI

(193)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo di Tavon in provincia di Trento

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste del 9 gennaio 1939-XVII, n. 8117, è stato approvato, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio irriguo di Tavon in comune di Coredo (Trento), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati il 23 ottobre 1938-XVI.

(209)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Novantaseiesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in applicazione del Regio decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 20 settembre 1935, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1935, registro 1 Corporazioni, foglio 255, con il quale la metà della quota di cointeressenza spettante alla signora Marianna Gargano sulla concessione della miniera solfifera « Marmora S. Giovanni », sita in territorio di Centuripe, provincia di Enna, è trasferita alla signora Giuseppa Vulpitta, domiciliata in Palermo.

Decreto Ministeriale 30 settembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1938, registro 8 Corporazioni, foglio 169, con il quale agli eredi del sig. Giuseppe Petrocchi è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di lignite, siti in località denominata « Montebambol », in territorio del comune di Massa Marittima, provincia di Grosseto.

Decreto Ministeriale 29 novembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1938, registro 8 Corporazioni, foglio 198, con il quale alla Soc. An. Mineraria Valtellinese, con sede in Sondrio, è concessa, per la durata di anni trenta, la facoltà di coltivare i giacimenti di talco siti in località denominata « Bagnada » in territorio del comune di Lanzada, provincia di Sondrio.

Decreto Ministeriale 19 dicembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1938, registro 8 Corporazioni, foglio 219, con il quale all'Azienda Generale Petroli (A.G.I.P.), con sede in Roma, è concessa per la durata di anni trenta, la facoltà di coltivare i giacimenti di gas idrocarburati, siti in località denominata « Podenzano » in territorio del comune di Podenzano provincia di Piacenza.

Decreto Ministeriale 15 dicembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1939, reg. 8 Corporazioni, foglio 224, con il quale la facoltà di coltivare per la durata di anni trenta, i giacimenti di argille smettiche e silicati idrati di alluminio utilizzabili per terre da sbianca, siti in località « Mondaino », in territorio del comune di Mondaino, provincia di Forlì, è trasferita e intestata alla Montecatini, Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 15 dicembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1939, registro 8 Corporazioni, foglio 228, con il quale la concessione della miniera di bauxite, denominata « Monte Camussita » in territorio del comune di Pisino, provincia di Pola è intestata alla Montecatini, Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano.

(208)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa « Consorzio agricolo cooperativo di Fontaniva », costituito con rogito in data 24 aprile 1911, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(194)

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla ditta Torchio Adolfo da Torino, contrassegnati col n. 8 sono stati deformati.

(195)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla ditta Mattaini Angelo Giuseppe da Gallarate, contrassegnati col n. 24 sono stati deformati.

(196)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla ditta Giorgi Raffaele da Napoli, contrassegnati col n. 46, sono stati deformati.

(197)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 10 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 2878.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
25 aprile 1938	Cardani Girolamo, a Jerago (Varese).	Cassa per bilancia con parete anteriore provvista di corpi di legno con alloggi porta pesi a piani inclinati verso la metà	15821
26 » »	Scatolificio Ambrosiano S. A., a Milano.	Perfezionamenti alle scatole per distribuire il talco od altra polvere di bellezza.	15822
23 ottobre 1937	S. A. Affissione Moderna Italiana, a Firenze.	Cartello per pubblicità stradale costituito da un rettangolo centrale contornato da due semicerchi superiormente e inferiormente, partenti rispettivamente in alto, dal lato sinistro e in basso dal lato destro del rettangolo.	15823
29 novembre 1937	Lamarchia Mario, a Milano.	I pocherini illustrati per illustrare tutte le combinazioni di solo pocher servito (dal gioco omonimo).	15824
7 marzo 1938	Ditta Francesco Rabotti di F. Rabotti e rag. V. Salin, a Torino.	Complesso elettrico a spinterogeno per l'alimentazione delle candele di accensione di un motore a scoppio, immediatamente sostituibile all'usuale magnete.	15825
30 » »	Pozzoli Filippo, ad Erba (Como).	Stufa con rivestimento di ceramica, a forma prismatica, a base rettangolare, a spigoli vivi, divisa in quattro parti con tavola di copertura, delle quali lo zoccolo e la cornice sporgono sulle parti centrali, ciascuna parte avendo pareti liscie e presentanti forature orizzontali e verticali per regolare la dilatazione e favorire la circolazione della aria.	15826
» » »	Calzificio G. Pianta & C., a Milano.	Disegno di tessuto di maglia a rete per orli di calze a telaio da donna, indemagliabile.	15827
26 » »	Sandri Luigi, a Bologna.	Nottola ferma persiane con nervatura di rinforzo.	15828
31 » »	Borino Michele, a Genova.	Macchina a motore e a disco rotante per grattugiare formaggio, pane e simili.	15829
4 » »	Catti Arturo, a Palermo.	Orologio astronomico e geografico generale indicatore dei diversi orari del mondo a tempo civile e siderale, dei mesi e dei giorni.	15830
1° aprile »	S. A. Biscaldi Ettore, a Milano.	Disegno di tessuto formato da striscie di differente larghezza contenenti bollini disposti alternatamente su righe orizzontali. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso.	15831
7 » »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Disegno di tessuto per impermeabili, decorato con gocce di acqua cadenti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15832

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
7 aprile 1938	Vellemann Luigi, a Milano.	Vetrinetta a ripiani semi-ellittici e parete frontale a semi-cilindro ellittico.	15821
30 » »	Ditta Gaetano Federici, a Piacenza.	Cappellotto di cartone a protezione del collo delle damigiane che si presenta con una speciale chiusura della testa a bordo sporgente e con orlo di rinforzo praticato nella parte di maggior diametro del corpo troncoconico.	15822
7 » »	Muscia Francesco, a Milano.	Sostegno per cappelli da signora e analoghi costituito da due elementi in cartone montati uno sull'altro a formare un ometto.	15835
8 » »	Augusto Biancardi S. A., a Treviglio. ((Bergamo).	Bustina con fascia esterna inferiore di chiusura per spolettine di filato, in qualsiasi fibra, a confezione rotonda e schiacciata.	15836
13 » »	Colombo Riccardo, a Milano.	Portafoglio con notes a chiusura speciale per evitare che siano omesse le registrazioni di cassa.	15837
15 » »	Officine A. Boffelli & C., a Milano.	Armatura di lampadario stradale per illuminazione elettrica formata da due paraboloidi accoppiati con bordo di giunzione a tenuta ermetica.	15838
16 » »	Riccardo Colombo, a Milano.	Spruzzatore in gomma a forma di bottiglia.	15839
30 » »	Soc. An. Italiana Autosiphon, a Milano.	Bottiglia di alluminio con testa di forma ogivale, per sifoni funzionanti ad anidride carbonica, per gasare vini, acqua da tavola od altro.	15840
9 » »	Botti Antonio, a Lumezzane (Brescia).	Lucchetto di sicurezza per diversi usi con vite e con chiavetta a forcella.	15841
12 » »	De Caro Matteo, a Palermo.	Tacco speciale per calzature da donna misto di suola e cartone pressato.	15842
28 » »	Mantelli Francesco, ad Alessandria.	Letto di lamiera con testate provviste di scanalature arcuate ornamentali.	15843
6 maggio »	Robutti Giovanni, ad Alessandria.	Guanto da uomo e donna avente nel palmo un taschino con chiusura lampo.	15844
27 aprile »	Ferretti Antonio, a Milano.	Studio in stile moderno comprendente una libreria, una scrivania, una poltroncina.	15845
28 » »	Società Anonima Fimi, a Milano.	Lamierino induttore per statori di macchine elettriche.	15846
30 » »	S. A. Italiana Autosyphon, a Milano.	Tappo a sifone per bottiglie da tavola gasificatrici di devande la cui testa è coperta da involucro in materiale plastico.	15847
30 » »	Ditta Fratelli Gorla, a Milano.	Scatola cilindrica con cilindro supplementare per interruttore di corrente sulla linea della batteria e contemporaneamente sul circuito primario della bobina o spinterogeno d'automobile.	15848
4 maggio »	Sala Carlo, a Milano.	Ventaglio pieghettato rientrabile nel manico.	15849
8 luglio »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con banda mediana costituita da tre serie di blocchetti irregolari, fiancheggiata da contrafforti ad arco.	15850
13 maggio »	S. A. Chianti Ruffino, a Brescia.	Fiaschetto di vetro con imitazione dell'impagliatura.	15851
17 » »	Perosino Luigi, a Torino.	Letto in lamiera con testata bassa munita di zoccolo.	15852
3 giugno »	Zeus Corporation, a New York (S. U. A.).	Bocchino per fumatori con cannello cilindrico, atto a contenere una sigaretta. (Priorità dal 7 febbraio 1938, modello n. 74928. S. U. A.).	15853

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
19 maggio 1938	S. A. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Apparecchio senza fili per fare l'ondulazione permanente a valigetta portatile.	15854
6 giugno »	Costantini Innocenzo, a Roma.	Caditoia stradale con sifone a bicchiere.	15855
» » »	Costantini Innocenzo, a Roma.	Caditoia stradale con sifone esterno.	15856
» » »	Guida Guido e Napolitano Melchiorre, a Roma.	Apparecchi per attutire notevolmente i rumori violenti prodotti da macchine rumorose o da armi da fuoco.	15857
» » »	Ditta Fratelli Santini, a Ferrara.	Caffettiera espresso con manico e pomolo isolante.	15858
» » »	Belloni Andrea, a Roma.	Cassa cilindrica a direttrice reniforme per apparecchio radioricevente.	15859
30 maggio »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura femminile con bordo partente dalla punta e libero verso un lato.	15860
9 giugno »	S. A. Distillerie dell'Aurum, a Pescara.	Coppa per sostegno di bottiglie.	15861
14 maggio »	Rheinische Gummi - und Celluloid - Fabrik, a Mannheim - Neckarau (Germania).	Orsacchiotto di celluloide« (Priorità dal 1° dicembre 1937, dom. n. 329 Germania).	15862
» » »	Fronum Henry, a Milano	Catenella servente a formare il profilo di visi di figure pubblicitarie.	15863
» » »	Ditta Sida, a Milano.	Riflettore a specchi disposti a piramide tronca.	15864
16 » »	Michelin Ferdinando, a Conegliano Veneto (Treviso).	Lucchetto di sicurezza per bicicletta con applicazione di fanalino.	15865
» » »	Castiglioni Pietro, a Locate Varesino (Como).	Lampioncino a soffietto con porta candela appiattito e centro fondo di supporto al porta candele di minimo diametro.	15866
18 » »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con banda periferica mediana di blocchetti trasversali foggiati a zig-zag e tagliati a scantonatura lungo la circonferenza equatoriale.	15867
» » »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con due bande periferiche mediane affiancate di blocchetti lanceolati, sfalsati e rivolti in senso inverso.	15868
» » »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con banda mediana a file sbieche di blocchetti di cui il mediano è molto lungo, fiancheggiato da due bande laterali a nervature inclinate in senso contrario.	15869
» » »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con banda mediana continua, intersecata da intagli trasversali ramificati in sbieco, estesi dai bordi fin quasi al piano equatoriale e sfalsati tra loro.	15870
» » »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con banda mediana comportante un festone continuo serpeggiante le cui anse sono occupate da blocchetti lanceolati e blocchetti trapezoidali.	15871
» » »	« Valmi » di G. Valsecchi, a Milano.	Rasorio di sicurezza con la sede della lama a piano inclinato rispetto al manico.	15872
20 » »	Bisone Natale, a Milano.	Armatura di lamiera a guisa di mensola per il supporto della elettrocalamita nonchè della freccia indicatrice di direzione per autoveicoli.	15873

DATA del deposito della domanda	TITOLARE o sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
4 giugno 1938	Ditta Giuseppe De Vivo, a Milano.	Sedia in tubo di acciaio con sedile e spalliera con telai di legno e tessuto in canna d'india sottile.	15874
3 » »	Viganotti Gaspare, a Milano.	Calze da donna con cucitura più scura di quella della maglia.	15875
» » »	S. A. Lavorazioni Forniture Industriali « Salfi », a Milano.	Scatola circolare per compresse in genere, con scomparti aprentesi radialmente, chiudibili ed apribili mediante rotazione reciproca delle due parti costituenti la scatola.	15876
7 » »	Borsani Angelo, a Saronno (Varese).	Maniglia per mobili di forma ad arco costituita di materia plastica artificiale quale bachelite o simili e presentante all'interno una striscia metallica di rinforzo.	15877
» » »	S. A. Commercio Industra Edilizia - S.A.C.I.E., a Genova.	Blocchetto perfezionato a superfici di combaciamento sagomate per muratura, specialmente per costruzioni antisismiche.	15878
» » »	Ing. C. Olivetti & C. Soc. An. ad Ivrea.	Dispositivo di collegamento a linguetta passante fra scheda ed elemento portante o di protezione.	15879
8 » »	Fratelli Romagnoli, a Milano.	Captatore di onde per antenne del tipo verticale formato da due archi posti ad altezza ed in piani diversi.	15880
27 maggio 1938	Gandini Giacomo, a Torino.	Disco copriruota per ruote di automobili con aperture regolarmente distribuite presso la periferia.	15881
» » »	Società Italiana Laminazione Alluminio, ad Alessandria.	Sacchetto di carta placcata di alluminio.	15882
» » »	S. A. It. Apparecchi Autoriflettenti Ital-Lux, a Torino.	Vetrino soffiato per fanalini di autoveicoli, destinato ad illuminare la targa, costituito da una successione di elementi rettilinei lenticolari affiancati diretti trasversalmente rispetto alla targa da illuminare.	15883
30 » »	Turri Giulio, a Torino.	Cofanetto per servizio individuale da tavolo comprendente posate, tovagliolo e bicchiere.	15884
16 » »	Giovagnoni Cesare, a Minerbio San Martino (Bologna).	Apparecchio automaticio alimentatore applicabile alla macchina trebbiatrice.	15885
18 » »	Frusoni Armando a Firenze.	Occhiali a specchi per portare la visione a 90°.	15886
30 » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura da signora con ampia fasciatura allacciata alla caviglia.	15887
» » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura per signora con duplice fasciatura all'orlo superiore.	15888
» » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura per signora con occhielli in pelle per l'allacciatura.	15889
» » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatuda per signora con laccio formantesi al collo del piede con fermatura alla caviglia.	15890
» » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura femminile in due pezzi e con parti sovrammesse sul davanti.	15891
» » »	Ferragamo Salvatore, a Firenze.	Calzatura da signora con tomaio terminante superiormente e due punte libere.	15892
8 giugno »	Girani Rocco, a Genova.	Crogiuolo in terra refrattaria, stampato e ricotto specialmente adatto per la fusione di acciaio inossidabile nei laboratori dentistici.	15893
18 » »	Agostini Livio, a Parma.	Bicicletta per cicloturismo di disegno speciale a telaio raccorciato con forcelle allargate per ruote a larga sezione e manubrio a posizione variabile in marcia.	15894

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
10 giugno 1938	Corcione Giuseppe, a Napoli.	Calzatura estiva a zoccoletto in legno con due striscie anteriori di stoffa intrecciate.	15895
4 luglio »	Soc. J. S. Staedtler, a Nürnberg (Germania).	Estremo di matita conformato a calotta sferica, di sezione circolare con un collare conformato ad anello interposto fra la calotta e il fusto.	15896
21 giugno »	Pacifici Arnoldo, a Roma.	Dispositivo di metallo con perno e mollette interni disposte nella parte superiore e rivolte verso il basso per la copertura e chiusura delle bottiglie del latte.	15897
» » »	Pacifici Arnoldo, a Roma.	Dispositivo di metallo con perno e mollette interni, disposte nella parte inferiore e rivolte verso lalto per la copertura e chiusura delle bottiglie del latte.	15898
» » »	Pacifici Arnoldo, a Roma.	Dispositivo di metallo con perno interno, senza mollette, per la copertura delle bottiglie del latte.	15899
25 luglio »	Masini Tito, a Roma.	Isolatore in materiale isolante avente incorporato un chiodo da usare negli impianti elettrici per il fissaggio dei fili.	15900
7 » »	Bagnini Alberto, a Roma.	Antenna radio in forma di quadro.	15901
15 » »	Ungarische Gummiwarenfabriks A. G. a Budapest.	Giocattolo di gomma raffigurante una bambina esploratrice.	15902
» » »	Ungarische Gummiwarenfabriks A. G. a Budapest.	Giocattolo di gomma raffigurante un bambino esploratore.	15903
14 giugno »	Albano Lorenzo, a Milano.	Tagliacarte combinato con decimetro e taglia fialette.	15904
18 » »	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con banda mediana formata da zone di nervature inclinate in direzione opposta in unione a blocchetti pentagonali entrambi intagliati e separati tra loro da scanalature.	15905
» » »	Dunlop Rubber Company Ltd., a Fort Dunlop, Erdington, Birmingham (Gran Bretagna).	Cerchione di gomma per ruota di veicolo la cui superficie di scorrimento presenta sbarre di borchie a sagoma sinuosa disposte trasversalmente così da formare quattro borchie foggiate a concio e unite fra loro da blocchetti, la terza borchia di una barra essendo unita alla seconda borchia, delle borchie terminali presentando scanalature o pannelli a rilievo come decorazione. (Priorità del 15 febbraio 1938, modello n. 826143, Gran Bretagna).	15906
» » »	Sacchi Aldo, a Milano.	Porta ombrelli costituito da un ritto fissato ad una base e portante, verso la sua estremità superiore, due coppie di cerchi disposte su due piani e a croce l'una rispetto all'altra.	15907
23 » »	S. A. Baruffaldi & C., a Milano.	Freno ad espansione per ruote di motociclette e simili.	15908
» » »	S. A. Brevetti « Rema », a Milano.	Supporto a due bracci per ricevere organi pulitori intercambiabili per la pulizia di vetrate, pareti e simili.	15909
1° luglio »	Scarioni Alessandro, a Milano.	Tegola (o coppo) mimetica, con verniciatura priva di lucentezza inalterabile agli agenti atmosferici, al lavaggio, allo sfregamento.	15910
5 » »	Soc. Ital. Pirelli An., a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con banda mediana comportante due serie alternate di incavi a doppia croce che scendono sui fianchi diramandosi a croce semplice ed affacciati a blocchetti a forma di foglia d'edera.	15911

DATA del deposito della domanda	TITOLARE o sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
7 luglio 1938	Soc. Ital. Ruote Smontabili Rudge Whitworth, a Milano.	Calotta copripolvere per ruote d'automobili a gradini circolari inclinati.	15912
» » »	Soc. Ital. Ruote Smontabili Rudge Whitworth, a Milano.	Ruota di lamiera stampata per automobili a doppia convessità	15913
» » »	Soc. Ital. Ruote Smontabili Rudge Whitworth, a Milano.	Ruota per automobili a semplice convessità angolare e duplice nervatura, costituita in lamiera stampata.	15914
11 » »	Martelli Angelo, a Bologna.	Astuccio porta fiammiferi o portasigarette con dispositivo per la estrazione automatica del fiammifero o della sigaretta.	15915
13 » »	Arscone Alessandro, a Genova - Sturla	Ponte di sollevamento a pressione d'olio.	15916
26 » »	Soc. Ital. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili, in metallo, con l'impugnatura simmetrica a ponte, con ornamenti a ventaglio alle due estremità.	15917
26 » »	Soc. Ital. Mega, a Milano.	Pomolo per mobili, in materia artificiale, con una placca superiore in metallo con ornamento a rosetta.	15918
2 agosto »	Mei Pietro, a Ponte a Moriano (Lucca)	Sedia a sdraio con mezzo per evitare danni alle mani.	15919
22 » »	Banco Antonio, a Vercelli.	Agganciamento ad anelli per cinghietta trasversale posteriore riunenti le bretelle di sostegno di fisarmoniche.	15920

Roma, addì 26 ottobre 1938-XVI

Il direttore: A. ZENGARINI.

(169)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 259.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4167 — Data: 11 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Secco Gio-Batta — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 2700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1865 — Data: 16 agosto 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Reggio Emilia — Intestazione: Grasselli Pietro fu Domenico — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12730 — Data: 27 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Ponte Giuseppe d'Ignoti — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1445 — Data: 10 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Enea Nicolò fu Salvatore — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 882 — Data: 4 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Treviso — Intestazione: Busatto Albino fu Antonio — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1639 — Data: 4 aprile 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pisa — Intestazione: Marrassini Alberto fu Raffaello — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 666 — Data: 21 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Teramo — Intestazione: Forti Maria-Giuseppa fu Gregorio — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 963 — Data: 18 agosto 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Bologna-Sgroi Francesco — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5278 — Data: 19 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Ferrari Ida fu Tommaso — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2960 — Data: 12 aprile 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Resci Adolfo fu Enrico — Titoli del debito pubblico quietanze, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1981 — Data: 22 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pisa — Intestazione: Marinari Mario fu Marino — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13416 — Data: 5 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Bracci Giuseppina fu Alfredo — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 1800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 317 — Data: 11 aprile 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Polanzani Ernesto di Egisto — Titoli del debito pubblico: 2 certificati rendita 5 per cento, rendita L. 740.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 3 luglio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pesaro — Intestazione: Sinistrario Giorgio fu Eugenio — Titoli del debito pubblico: 10 cartelle 5 per cento Littorio, capitale L. 1000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(96)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

Rettifiche d'intestazione di certificati del Debito pubblico.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	19347	10,50	*Aucello* Ninfa fu Nicolò, minore sotto la p. p. della madre Palmeri Filippa, ved. *Aucello*, dom. a Santa Ninfa (Trapani).	*Augello* Ninfa fu Nicolò, minore sotto la p. p. della madre Palmeri Filippa, ved. *Augello*, dom. a Santa Ninfa (Trapani).
Id.	295569	24,50	Pace Francesca fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre *Focher* Emilia ved. Pace Gennaro, dom. a Napoli.	Pace Francesca fu Gennaro, minore sotto la p. p. della Madre *Fogler* Emilia ved. Pace Gennaro, dom. a Napoli.
Id.	489510	196 —	Romano *Luigi* fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Strianese Annunziata fu Raffaele ved. di Romano Alfredo, dom. in Pontecagnano (Salerno).	Romano *Luigia* di Alfredo, minore, ecc., come contro.
Rend. 5 %	136981	1850 —	Giannuzzi *Alessandrina* fu Bartolo, maritata Fanelli, dom. in Casalvieri (Frosinone).	Giannuzzi *Maria-Carolina-Alessandra*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	787409	175 —	Giannuzzi *Alessandrina* fu Bartolo, moglie di Fanelli Raffaele, dom. in Casalvieri (Caserta).	Giannuzzi *Maria-Carolina-Alessandra*, fu Bartolo, moglie di ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	289274	73,50	Vallino Angelo fu Battista, dom. in Ivrea (Aosta), con l'usufrutto vitalizio a favore di Lanterno *Carlotta* fu Antonio, ved. di Vallino Battista, dom. ad Ivrea.	Vallino Angelo fu Battista, dom. in Ivrea (Aosta), con l'usufrutto vitalizio a favore di Lanterno *Domenica-Carolina*, ved. di Vallino Battista, dom. ad Ivrea.
Id.	73446	70 —	Bianchi *Lida* di *Amedeo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Languirano (Parma).	Bianchi *Lyda* di *Arnaldo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Langhirano (Parma).
Id.	408179	119 —	*Di* Marco Benedetto di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Castel S. Vincenzo (Campobasso).	*De* Marco Benedetto di Giuseppe, minore, ecc. come contro.
Id.	71873	52,50	Tucci Angela di Riccardo, *nubile*, dom. in Andria (Bari).	Tucci Angelina di Riccardo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Andria (Bari).
Id.	192115	784 —	Rollone Emilia fu Luigi, moglie di *Borasio* Francesco fu Giuseppe, dom. in Vercelli.	Rollone Emilia fu Luigi, moglie di *Boraso* Francesco fu Giuseppe, dom. in Vercelli.
Rend. 5 %	35170	750 —	Mariotti Maria fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Tripepi *Maria-Antonietta* fu Domenico, ved. Mariotti, dom. in Reggio Calabria.	Mariotti Maria fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Tripepi *Antonia* fu Domenico, ved. Mariotti, dom. in Reggio Calabria.
P. R. 3,50 %	165763	357 —	Garbarino *Candido*, *Lino* e *Tina* fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Avanzino Teresa di Paolo ved. Garbarino, dom. in Torriglia (Genova).	Garbarino *Pietro*, *Paolo* e *Silvia* fu Luigi, minori, ecc., come contro.
Id.	203493	280 —	Melaccio Angelo di *Berardino*, dom. a Calistri (Avellino).	Melaccio Angelo di *Bernardino*, dom. a Calistri (Avellino).
Cons. 5 %	181888	10 —	*D'acqui* Giuseppe fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Sarica Anna, dom. a Reggio Calabria.	*Daqui* Giuseppe fu Francesco, minore, ecc., come contro.
Rend. 5 %	131338	130 —	De Toma Carlo fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre De Gregorio Serafina, ved. De Toma, dom. a Milano.	De Toma Carlo fu *Nicola Giuseppe*, minore sotto, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	162782	700 —	Pochintesta Angelo ed Adelina fu cav. avv. Felice, minori sotto l'amministrazione della loro madre Ruatti *Luisa*, dom. a Torino con l'usufrutto a favore di Ruatti *Luisa* fu Giacinto ved. Pochintesta Felice.	Pochintesta Angelo ed Adelina fu cav. avv. Felice, minori sotto l'amministrazione della loro madre Ruatti *Luigia*, dom. a Torino con l'usufrutto a favore di Ruatti *Luigia* fu Giacinto ved. Pochintesta Felice.
P. R. 3,50 %	44390	507,50	Pochintesta Angelo fu Felice, dom. a Torino con l'usufrutto a favore di Ruatti *Luisa* fu Giacinto ved. di Pochintesta Felice.	Pochintesta Angelo fu Felice, dom. a Torino con l'usufrutto a favore di Ruatti *Luigia* fu Giacinto, ved. di Pochintesta Felice.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	632558	49 —	*Rapetti Caterina* fu Natale, moglie di Poggio Vincenzo, dom. a Roccagrimalda (Alessandria), con vincolo dotale.	*Repetti Rosa-Caterina* fu Natale, ecc., come contro.
Id.	795994	598,50	Darò Margherita di Francesco, *nubile*, dom. a Las Parejas (Repubblica Argentina).	Darò Margherita di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Las Parejas (Repubblica Argentina).
Debito Comuni Sicilia	11052	700,89	Lucchesi-Palli *Gabriella* fu Adinolfo, in Brandolini d'Adda, dom. in Venezia.	Lucchesi-Palli *Maria, detta Gabriella* fu Adinolfo, ecc., come contro.
Rend. 5 %	11519	1000 —	*Avanzino* Alessandro fu Luigi, dom. in Montiglio Monferrato.	*Avvanzino* Alessandro fu Luigi, dom. in Montiglio Monferrato.
Id.	56629	1000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	732878	35 —	Adaini Giuseppe fu *Leonardo*, minore sotto la tutela dello zio Gazzo Damiano fu Giambattista, dom. a Tovo S. Giacomo (Genova).	Adaini Giuseppe fu *Ferdinando*, minore, ecc., come contro.
P. R 3,50 %	445028	875 —	*Roscio Del Puglia Elena-Maria di Enrichetta, sotto la tutela legale della madre*, dom. a Milano.	*Del Puglia Elena e Maria di Attilio e di Roscio Savina, minori sotto la p. p. del padre*, dom. a Milano.
Cons. 3,50 %	478832	129,50	Maineri Giacomo fu Bartolomeo, dom. in Toirano (Genova) vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Durante *Nicoletta* fu Domenico, ved. di Maineri Bartolomeo, dom. a Toirano (Genova).	Maineri Giacomo fu Bartolomeo, dom. in Toirano (Genova) vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Durante *Coletta* fu Domenico, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	202046	2975 —	Chiappero Francesco fu Alfredo, dom. a Torino, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Lima Emanuelina* figlia adottiva del fu Pietro Ferrero ved. di Chiappero Alfredo e moglie in seconde nozze di Buscaglia Alfonso, dom. a Torino.	Chiappero Francesco fu Alfredo, dom. a Torino, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Bario Emanuellina* fu *Felicina* figlia adottiva del fu Pietro Ferrero ved. di Chiappero Alfredo e moglie in seconde nozze di Buscaglia Alfonso, dom. a Torino.
Buono Tesoro 5 % Serie 1ª (1940)	2166	1000 — Capitale	Rubboli *Virgilio* fu Augusto, minore sotto la p. p. della madre Desirelli Livia fu Luigi ved. Rubboli, dom. a Milano.	Rubboli *Luigi-Virgilio-Vittorio* fu Augusto, minore ecc., come contro.
Id. Serie 5ª	2180	2000 — Capitale	Come sopra.	Come sopra.
Buono Tesoro 5 % Quinq. 12ª Em.	1471	2300 — Capitale	*Inzerillo* Gaspare, Francesco e Susanna intesa Santina fu *Antonio*, minori sotto la p. p. della madre Quarrato Teresa vedova *Inzerillo*.	*Inzirillo* Gaspare, Francesco e Susanna fu *Antonino*, minori, *il secondo* sotto la p. p. della madre Quarrato Teresa, ved. *Inzirillo, gli altri due sotto la tutela di quest'ultima.*
P. R. 3,50 %	205326	241,50	Iannacci Alceo, Aldo ed Assunta di *Salvatore*, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Terracina (Roma).	Iannacci Alceo, Aldo ed Assunta di *Giuseppe*, minori ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	538700	38,50	Milesi *Insom Amelia* fu *Giovanni*, ved. di De Daverio Erardo, dom. a Venezia. Ipotecata a favore dello Stato.	Milesi *Amalia-Adelaide* fu *Giannantonio*, ecc., come contro.
Rend. 3 % (1885)	1856	168,79	*Insom Amelia* fu *Giovanni*, maritata De Daverio.	*Milesi Amalia-Adelaide* fu *Giannantonio*, maritata De Daverio.
Id.	8294	124,44	Milesi *Insom Amalia* fu *Giovanni*, ved. di De Daverio Tancredi-Erardo-Andrea detto Erardo, dom. a Venezia.	Milesi *Amalia-Adelaide* fu *Giannantonio*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	162033	56 —	Badini-*Confalonieri* Carolina fu Ermenegildo, minore sotto la tutela di Pietro Ferrua, dom. in Torino.	Badini-*Gonfalonieri* Carolina, ecc., come contro.
Id. Id.	180783 190265	94,50 14 —	Badini-*Confalonieri* Carolina fu Ermenegildo, nubile, domiciliata a Torino.	Badini-*Gonfalonieri* Carolina fu Ermenegildo, nubile, dom. a Torino.
Rend. 5 %	87183	500 —	*Boracchia* Felicita di Giov. Battista, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Spezia (Genova).	*Borachia* Felicita di Giov. Battista, minore sotto la p. p. del padre, dom. a La Spezia.
P. R. 3,50 %	156293	840 —	Scibona Vita fu *Leonardo*, moglie di Mangiaricina Liborio, dom. a Sambuca Zabut (Girgenti). Vincolato per dote.	Scibona Vita fu *Lorenzo*, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	684158	140 —	Alliegro Marianna-Luisa fu Michele, *nubile*, dom. a Torraca (Salerno).	Alliegro Marianna-Luisa fu Michele, *Minore sotto la tutela di Viggiano Vincenzo fu Cono*, dom. a Torraca (Salerno).
P. R. 3,50 %	199973	168 —	Invernizzi Carlo, Antonia, Angela, Francesco, Adriano e Giovanna fu Vittorio, minori sotto la p. p. della madre. Invernizzi *Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi Vittorio, dom. in Melzo (Milano). Con usufrutto a Invernizzi *Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi Vittorio.	Invernizzi Carlo, Antonia, Angela, Francesco, Adriano e Giovanna fu Vittorio, minori sotto la p. p. della madre. Invernizzi *Rachele-Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi Vittorio dom. in Melzo (Milano); con usufrutto a Invernizzi *Rachele-Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi Vittorio.
Id.	133391	35 —	Invernizzi Anna fu Vittorio maritata Invernizzi, Giuseppina, Carlo, Antonia, Angela, Francesco, Adriano e Giovanna fu Vittorio, gli ultimi sette minori sotto la p. p. della madre Invernizzi *Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi, dom. a Melzo, (Milano); eredi indivisi di Invernizzi Vittorio. Con usufrutto vit. a favore di Invernizzi *Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi, dom. Melzo (Milano).	Invernizzi Anna fu Vittorio maritata Invernizzi, Giuseppina, Carlo, Antonia, Angela, Francesco, Adriano e Giovanna fu Vittorio, gli ultimi sette minori sotto la p. p. della madre Invernizzi *Rachele-Erminia* fu Andrea vedova Invernizzi, dom. a Melzo (Milano); eredi indivisi di Invernizzi Vittorio; con usufrutto vit. a favore di Invernizzi *Rachele-Erminia* fu Andrea ved. Invernizzi, dom. a Melzo (Milano).
Cons. 3,50 %	328605 388420	35 — 35 —	Allegranza *Bernardo* di Bernardo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Vagna (Novara).	Allegranza *Pietro-Paolo-Bernardo* di Bernardo, minore, ecc. come contro.
P. R. 3,50 %	184576	80,50	*Cavallieri* Giustina fu Luigi, moglie di Limiti *Giovanni*, dom. a Marino (Roma); dotale.	Cavallieri o *Cavalieri* Giustina fu Luigi, moglie di Limiti *Nicola-Giovanni*, dom. a Marino (Roma); dotale.
Id. Id.	257430 405160	3398,50 854 —	Piperno Vera-Rosa fu Pacifico-Salomone, minore sotto la p. p. della madre *Forlì* Emma fu Davide.	Piperno Vera-Rosa fu Pacifico-Salomone, minore sotto la p. p. della madre *Forti* Emma fu Davide.
Id. Id.	257431 405161	1134 — 283,50	Piperno Vera-Rosa fu Pacifico-Salomone, minore sotto la p. p. della madre *Forlì* Emma fu Davide vincolalo di usufrutto vit. a favore di *Forlì* Emma fu Davide ved. Piperno.	Piperno Vera-Rosa fu Pacifico-Salomone, minore sotto la p. p. della madre *Forti* Emma fu Davide; vincolato di usufrutto vit. a favore di *Forti* Emma fu Davide ved. Piperno.
Id.	184532	245 —	*Bellabarda* Giunia fu Espartero, nubile, dom. in Ragusa (Siracusa).	*Bellabarba* Giunia, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	584919	192,50	Gigliotti Raffaele-Rosina fu Giovanni moglie di Scozzafava *Tommaso-Giovan-Battista*, domiciliato in Gimigliano (Catanzaro).	Gigliotti Raffaela-Rosina fu Giovanni moglie di Scozzafava *Giovan-Battista*, dom. in Gimigliano (Catanzaro).
P. R. 3,50 %	267C01	385 —	Ruggerone *Pietro* fu *Giulio*, minore sotto la p. p. della madre Ferrara Teresa fu Francesco ved. Ruggerone, dom. a Trecate (Novara); con usufrutto a Ferrara Teresa fu Francesco ved. di Ruggerone *Giulio*.	Ruggerone *Pierino* fu *Emilio-Giulio*, minore sotto la p. p. della madre Ferrara Teresa fu Francesco ved. Ruggerone dom. a Trecate (Novara); con usufrutto a Ferrara Teresa fu Francesco ved. di Ruggerone *Emilio-Giulio*.
Id.	110556	108,50	Fino Guglielmo, Elvira ed Achille fu Ferdinando, minori sotto la p p. della madre Rocco Margherita fu *Clemente* ved. Fino Ferdinando, dom. a Torino; con usufrutto vit. a favore di Rocco Margherita fu *Clemente* ved. Fino Ferdinando, dom. a Torino.	Fino Guglielmo, Elvira ed Achille fu Ferdinando, minori sotto la p. p. della madre Rocco Margherita fu *Antonio-Clemente* ved. Fino Ferdinando, dom. a Torino; con usufrutto vit. a favore di Rocco Margherita fu *Antonio-Clemente* ved. Fino Ferdinando, dom. a Torino.
Id.	364482	73,50	Coppo *Alberto* fu Alberto, minore sotto la p. p. della madre Ognoletti Catterina ved. Coppo, dom. a Gabiano (Alessandria).	Coppo *Luigi* fu Alberto, ecc., come contro.
Id.	503004	3374 —	*Bucci* Vittoria fu Giuseppe, minore emancipata sotto la curatela del marito Lozupone Vitantonio di Paolo, dom. in Giovinazzo (Bari).	*Veneti-Bucci* Vittoria fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	498199	350 —	Cannata Paolina fu *Antonio*, minore sotto la p. p. della madre Buffo Maria fu Salvatore, dom. in Catania.	Cannata Paolina fu *Antonino*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	42740	35 —	Buono Liberino fu *Giovanni*, dom. ad Ischia (Napoli).	Buono Liberino fu *Giovan-Giuseppe*, dom. ad Ischia (Napoli).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	301996	350 —	Chiarandà-Libertini *Antonietta* di Michele, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli.	Chiarandà *Maria-Antonietta* di Michele, ecc., come contro.
Id.	214996	14 —	*Cervinaro* Maria, Ciro, Francesco, Aurelia e Giovanni fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Maria, Ciro, Francesco, Aurelia e Giovanni fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).
Id.	214997	8,50	*Cervinaro* Maria fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco, ved. di *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Maria fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. di *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).
Id.	214998	8,50	*Cervinaro* Ciro fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco, ved. di *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Ciro fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. di *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).
Id.	215000	8,50	*Cervinaro* Aurelia fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco, ved. di *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Aurelia fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. di *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).
Id.	215001	8,50	*Cervinaro* Giovanni fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco, ved. di *Cervinaro* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).	*Cervinara* Giovanni fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tarsia-Incuria Grazia fu Francesco ved. di *Cervinara* Giovanni, dom. a Conversano (Bari).
Id.	168288	514,50	Geremia Amelia ed *Ameglio* fu Michele, minori sotto la p. p. della madre Mirabelli Isabella fu Alessandro ved. di Geremia Michele, dom. a Scigliano (Cosenza).	Geremia Amelia e *Meglio Giuseppe* fu Michele, minori, ecc., come contro.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(5090)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diffide per smarrimenti di quietanze (Prestito redimibile 5 %)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 146.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 234056 (serie II), n. 309653 (serie III), n. 263458 (serie VI), n. 263572 (serie VI), n. 405477 (serie IX), di L. 150 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 10 marzo, 12 aprile, 26 giugno, 23 agosto, 8 novembre 1937; dall'esattoria comunale di S. Apollinare (Frosinone) pel pagamento delle prime cinque rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marsella Carlo fu Giovanni sull'art. 155 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Francesco Eugenio Mallozzi di Cosmo le prime due e a Carlo Marsella fu Giovanni le altre tre, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 147.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 250469, serie III), n. 232609 (serie VI), n. 232806 (serie VI), n. 233000 (serie VI), n. 406663 (serie V), n. 406758 (serie V), di L. 120 la prima e L. 116 le altre, rilasciate rispettivamente il 25 marzo 1937, 24 aprile 1937, 18 giugno 1937, 18 agosto 1937, 30 ottobre 1937 ed il 19 dicembre 1937 dall'esattoria comunale di Serino (Avellino), pel pagamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Romei Liberto fu Michelangelo sull'art. 503 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Romei Domenica di Liberato Raffaele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli definitivi.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 147-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 250470 (serie III), n. 232608 (serie VI), n. 232805 (serie VI), n. 232999 (serie VI, n. 406667 (serie V), n. 406757 (serie V), di L. 120 la prima e L. 116 le altre, rilasciate rispettivamente il 25 marzo 1937, 24 aprile 1937, 18 giugno 1937, 18 agosto 1937, 30 ottobre 1937 ed il 19 dicembre 1937 dall'esattoria comunale di Serino pel pagamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Romei Liberato fu Michelangelo sull'art. 486 terreni di detto Comune con delega a Romei Domenica di Liberato Raffaele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino la attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli definitivi.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 148.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 833702 di L. 83,50 e n. 833703 di L. 16,75 (serie I), rilasciate il 6 marzo 1937 dall'esattoria di S. Marco in Lamis, per parziale versamento delle quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovute dalla ditta Martino Giovanna fu Giuseppe, secondo gli articoli 461 terreni e 291 fabbricati, con delega alla suddetta Martino Giovanna fu Giuseppe pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Foggia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze perdute, agli effetti della consegna dei titoli.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 149.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 791579 (serie I) di L. 400, rilasciata il 10 marzo 1937 dall'esattoria comunale di Besana Brianza (Milano), pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Barzaghi Ausperto, Enrico, Francesco fu Pietro, Barzaghi Pietro fu Primo, proprietaro, Frigerio Maria, usufruttuaria, sull'art. 6 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Barzaghi Ausperto fu Pietro, da Romanò, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Milano l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 150.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 119629 (serie II) di L. 316,75 e n. 119665 (serie II) di L. 316,65, rilasciate dall'esattoria comunale di Montecatini Val di Cecina (provincia di Pisa) rispettivamente il 10 marzo e 13 aprile 1937 per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Nannini Egidio fu Ferdinando sull'art. 55 del ruolo terreni di detto Comune, contenenti delega al prefato Nannini Egidio fu Ferdinando per il ritiro dei titoli definitivi.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Pisa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 151.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 540996 (serie I) di L. 166,75, rilasciata il 30 marzo 1937 dall'esattoria comunale di San Leonardo in Passiria (Bolzano) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Schenk Enrico Hanifl e Wegger sull'art. 205 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Schenk Enrico fu Giovanni - S. Martino 31 - pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Bolzano la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 152.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie I n. 937481 e serie I n. 937757, di L. 100 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 17 marzo e 19 aprile 1937 dall'esattoria di Bitetto pel versamento 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pace Felicia fu Angelo, in Gaeta, per l'art. 536 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Gaeta Giovanni fu Giuseppe.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Regia tesoreria di Bari, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli predetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 153.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I n. 840277 di L. 150, rilasciata il 26 aprile 1937 dall'esattoria di Faeto per parziale versamento della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavalletti Francesco ed altri secondo l'art. 4 terreni di detto Comune, con delega al suddetto Cavalletti Francesco fu Orazio per il ritiro dei titoli definitivi di detto Prestito.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Foggia l'attestazione che terrà le veci della quietanza perduta agli effetti della consegna dei titoli definitivi.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 154.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 118597 (serie II) di L. 150, rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di S. Croce sull'Arno per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bocciardi Sabatino fu Antonio secondo l'art. 34 del ruolo terreni di detto Comune, contenente delega al prefato Bocciardi Sabatino fu Antonio per il ritiro dei titoli definitivi.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Pisa l'attestazione che terrà le veci della quietanza perduta agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 155.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, n. 866143, dell'importo di L. 450, rilasciata il 12 agosto 1937 dall'esattoria comunale di Caltanissetta per versamento della 2ª rata di sottoscrizione al Presito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Leonardi Teresa fu Angelo per l'art. 749 fabbricati, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito, nella quietanza di saldo, alla stessa Leonardi Teresa fu Angelo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Caltanissetta, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 155-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie III n. 866144 dell'importo di L. 83,30, rilasciata il 12 agosto 1937 dall'esattoria di Caltanissetta pel versamento della 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al Regio decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Leonardi Teresa fu Angelo per l'art. 748 fabbricati, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito, nella quietanza di saldo, alla stessa Leonardi Teresa fu Angelo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Caltanissetta, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 156.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 661042 (serie III) di L. 150, rilasciata il 30 giugno 1937 dall'esattoria consorziale di Porlezza (Como) per il pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla Società anonima cooperativa di consumo di Albogasio (Valsolda) sull'art. 7 del ruolo fabbricati del comune di Valsolda, contenente delega alla succitata società per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Como, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 157.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 705098 (serie I) di L. 116,75, rilasciata il 17 marzo dall'esattoria comunale di Cairate (Varese) per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento (immobiliare), dovuta dalla ditta Bardelli Maria fu Ercole usufruttuaria e Montalbetti Ercole fu Carlo proprietario sull'art. 6 del ruolo terreni del predetto Comune, con delega a Montalbetti Ercole fu Carlo (corso Garibaldi, 25, Milano) per il ritiro dei titoli definitivi.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi del Prestito suddetto.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 158.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 226982 (serie III) di L. 133,30, rilasciata il 18 agosto 1937 dall'esattoria comunale di S. Giorgio La Molara (Benevento) pel pagamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gallarello Luigi fu Pellegrino ed altri, sugli articoli 149 terreni e 55 fabbricati del ruolo di detto Comune, con delega a Gallarello Giovanni fu Francesco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Benevento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 159.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 171774 (serie II) di L. 1900, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'esattoria comunale di Capraia e Linite per il pagamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Picchiotti ing. Giulio fu Antonio sull'art. 50 del ruolo fabbricati, con delega a Picchiotti Nicodemo fu Giulio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 ottobre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 159-I.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 172472 (serie II) di L. 4700, rilasciata il 30 marzo 1937 dall'esattoria comunale di Empoli per il pagamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Picchiotti ing. Giulio fu Antonio sull'art. 938 del ruolo fabbricati con delega a Picchiotti Nicodemo fu Giulio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 159-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 173614 (serie II) di L. 3400, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'esattoria comunale di Vinci per il pagamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Picchiotti Nicodemo di Giulio sull'art. 123 del ruolo terreni con delega ad esso Picchiotti Nicodemo fu Giulio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 160.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 304022 (serie II) di L. 1283,50 e n. 895766 (serie VI) di L. 1283,30, rilasciate rispettivamente dall'esattoria comunale di Nettuno il 18 marzo 1937 ed il 31 dicembre 1937, per il pagamento della prima e quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bazzani S. E. Cesare sull'art. 30 del ruolo fabbricati del predetto Comune, con delega al medesimo ing. Bazzani Cesare per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 161.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 131544 (serie II) di L. 436 e n. 019310 (serie VI) di L. 864, rilasciate rispettivamente il 14 aprile e 21 dicembre 1937 dall'esattoria comunale di Pistoia pel pagamento della prima e seconda rata, la prima, e delle altre quattro rate, la seconda, della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Nanni Rutilio fu Bartolomeo sull'art. 1297 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Fedi Raffaello fu Costantino, via del Villino, 9, Pistoia, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 162.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 329637 (serie II) di L. 585, rilasciata il 16 marzo 1937 dall'esattoria comunale di Genova per pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Vigna Francesco fu Luigi sull'art. 28357 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega al menzionato Vigna Francesco fu Luigi (via Paolo Giacometti, 12/11 sc. 1ª) per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Genova, la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 163.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali di III serie, n. 14837, di L. 134 e 14838 di L. 263, rilasciate il 16 luglio 1937 dall'esattoria comunale di Miglionico (Matera) pel pagamento rispettivamente della prima e seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Lascaro Vito-Michele di Liborio » sull'art. 80 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Lascaro Vito-Michele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Matera l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 164.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 643599 (serie I) di L. 166, rilasciata il 30 aprile 1937 dall'esattoria comunale di Apecchio (Pesaro) pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Tassi Lucia fu Isaia, proprietaria, e Tassi Caterina fu Francesco, usufruttuaria di 1/4 sull'art. 120 del ruolo terreni del Comune suddetto con delega a Tassi Lucia fu Isaia di Apecchio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Pesaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, ottobre 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(4229)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 9

Media dei cambi e dei titoli

del 12 gennaio 1939-XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,82
Francia (Franco)	50,15
Svizzera (Franco)	429,75
Argentina (Peso carta)	4,34
Belgio (Belga)	3,21
Canadà (Dollaro)	18,84
Cecoslovacchia (Corona)	65,18
Danimarca (Corona)	3,965
Germania (Reichsmark)	7,622
Norvegia (Corona)	4,4625
Olanda (Fiorino)	10,34
Polonia (Zloty)	359,85
Portogallo (Scudo)	0,8061
Svezia (Corona)	4,573
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8356
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,4965
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,875
Id. 3,50 % (1902)	70,30
Id. 3,00 % Lordo	51,25
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,475
Id. Id 5 % (1936)	92,70
Rendita 5 % (1935)	92,80
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,425
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,05
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,95
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,125
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,075
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,875

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nell'elenco n. 204 per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico — pubblicato nelle puntate nn. 284 e 294 della *Gazzetta Ufficiale* rispettivamente in data 14 e 26 dicembre 1938-XVII — la paternità « *Vincenzo* » riferibile alla ricevuta n. 399 dell'8 settembre 1938-XVI di L. 900, intestata a Tramonte Pietro, devo intendersi rettificata in « *Nunzio* ».

(243)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mirabella Eclano (Avellino).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Mirabella Eclano, con sede nel comune di Mirabella Eclano (Avellino), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

L'ing. Salvatore Palma fu Gennaro è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Mirabella Eclano, avente sede nel comune di Mirabella Eclano (Avellino), ed i sigg. Pasquale D'Apuzzo fu Giuseppe, Tommaso Ferri fu Vincenzo e Francesco Sepe fu Annibale sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(190)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di S. Biagio Platani (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di S. Biagio Platani, con sede nel comune di S. Biagio Platani (Agrigento);

Dispone:

Il rag. Andrea Brucculeri fu Andrea è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di S. Biagio Platani, con sede nel comune di S. Biagio Platani (Agrigento), ed i sigg. Antonino Amella fu Stefano, Nunzio Calì fu Domenico ed Andrea Favatella fu Ignazio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con Regio decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(192)

Autorizzazione alla Banca provinciale lombarda, con sede in Bergamo, a sostituirsi alla Banca piccolo credito bergamasco, con sede in Bergamo, nell'esercizio delle filiali di Gromo e Taleggio (in provincia di Bergamo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;

Vedute le convenzioni stipulate in data 31 dicembre 1938-XVII fra la Banca provinciale lombarda, società anonima con sede in Bergamo, e la Banca piccolo credito bergamasco, società anonima con sede in Bergamo, relative alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio delle filiali di Gromo e Taleggio (in provincia di Bergamo);

Autorizza

la Banca provinciale lombarda, società anonima con sede in Bergamo, a sostituirsi alla Banca piccolo credito bergamasco, società anonima con sede in Bergamo, nell'esercizio delle filiali di Gromo e Taleggio (in provincia di Bergamo), in conformità delle convenzioni indicate nelle premesse.

Le sostituzioni anzidette avranno luogo a decorrere dal 19 gennaio 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(162)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Castel di Lucio (Messina)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Castel di Lucio (Messina);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, composto di n. 28 articoli, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di Castel di Lucio (Messina).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(160)

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Amelia (Terni), Fabrica di Roma (Viterbo) e Proceno (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduti gli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Amelia (Terni), di Fabrica di Roma (Viterbo) e di Proceno (Viterbo);

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento, delle Casse comunali di credito agrario specificate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(161)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nella pubblicazione, avvenuta nella puntata n. 241 della *Gazzetta Ufficiale*, in data 20 ottobre 1938-XVI del decreto 6 ottobre 1938 del Ministro per l'agricoltura e per le foreste col quale è stato indetto il Concorso nazionale per l'incremento della cultura dell'olivo, è incorsa una inesattezza al capoverso *C*) dell'art. 6 che si riproduce nel suo testo originale:

C) una distanza tra gli olivi e, per gli oliveti specializzati, anche un « sesto », rispondenti alle condizioni ambientali e alle varietà coltivate;

e non siano state praticate, in ciascuna delle quattro annate nelle quali si svolge il concorso;

Inoltre nell'art. 7, comma 2°, alle parole « *essenza di consociazioni* », debbono sostituirsi le parole « *assenza di consociazioni* ».

(242)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso al posto di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto 30 luglio 1936-XVI, n. 22270, con cui venivano designati i vincitori del concorso per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936;

Ritenuto che da comunicazione fatta dal commissario prefettizio del comune di Budrio risulta che il dott. Vittorio Pesenti ha rinunziato alla nomina della condotta di Vedrana;

Considerata la necessità di provvedere alla designazione per la suddetta condotta di altro sanitario che segua in graduatoria;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, nonchè gli articoli 25 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla cennata rinuncia del dott. Vittorio Pesenti, designato vincitore con il precedente decreto 30 luglio 1938-XVI, n. 22270, il dott. Giovanni Pirrone è designato vincitore della condotta medica di Vedrana del comune di Budrio.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna e pubblicato per giorni otto consecutivi all'albo di questa Prefettura e a quello del comune di Budrio.

Bologna, addì 19 dicembre 1938-XVII

p. *Il prefetto*: GUERRA

(117)

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto in data 12 agosto 1938, n. 24383 col quale venivano dichiarati i vincitori del concorso ai posti vacanti di medico condotto dei comuni di Aquino, Ferentino (1ª e 2ª condotta), Frosinone (2ª condotta), Pastena, Pontecorvo (2ª condotta), Terelle e Viticuso;

Considerato che a seguito di rinunzie da parte di alcuni sanitari verificatesi durante il tempo stabilito dalla legge, si è reso necessario provvedere ad una nuova assegnazione di condotte in base all'ordine di preferenza dai vincitori stessi indicate;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24, 25, 26 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il predetto decreto con cui venivano dichiarati i vincitori del concorso a posti vacanti di medico condotto bandito in data 30 dicembre 1936, e destinati a prestare servizio nelle condotte nel medesimo indicate è così modificato:

1) Dott. De Lellis Giuseppe a Frosinone (2ª condotta).
2) Dott. Stirpe Giovanni a Pontecorvo (2ª condotta).
3) Dott. Genovesi Cesare a Ferentino (1ª condotta).
4) Dott. Culla Gustavo a Ferentino (2ª condotta).
5) Dott. Cusani Edmondo a Pastena.
6) Dott. Secondini Tommaso ad Aquino.
7) Dott. Apuzzo Pietro a Terelle.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla sua data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, addì 30 dicembre 1938-XVII

Il Prefetto.

(115)

REGIA PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria del concorso al posto di medico coadiutore presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Alessandria.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1936 col quale veniva bandito un pubblico concorso per titoli ed esami per un posto di coadiutore medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Alessandria vacante al 30 novembre 1938;

Visto il proprio decreto n. 8635 San., in data 12 aprile 1938, relativo all'ammissione al concorso dell'unico candidato;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso suddetto e la graduatoria relativa;

Visto l'art. 75 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso suindicato relativa all'unico candidato dichiarato idoneo con le seguenti notazioni:

Pezzi dott. Rio fu Terzo, votazione titoli punti 11,50, media prove pratiche punti 43,33, media prove scritte punti 36, prove orali punti 42, totale punti 132,83/200.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e del comune di Alessandria.

Alessandria, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il prefetto: SOPRANO

(118)

REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto n. 18134 div. sanità del 29 luglio 1938 col quale venivano assegnate le sedi ai vincitori del concorso per 17 posti vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936;

Riconosciuto che in seguito a dimissioni di alcuni sanitari si è dovuto procedere ad una nuova assegnazione delle sedi vacanti in relazione alle classifiche conseguite in graduatoria ed alle sedi indicate da ciascuno in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 55, 56 e 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori per la sede a ciascuno di essi indicata in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede indicata di preferenza:

1. Dott. Vidotti Luigi di Antonio, per il XII circondario di Venezia;

2. Dott. Giacobbi Innocente fu Carlo, per il V circondario di Venezia;
3. Dott. Bendazzoli Egidio fu Graziadio, per la Giudecca (Venezia);
4. Dott. Gennaro Amos fu Luigi, per la II condotta di Chioggia;
5. Dott. Spanio Severino di Umberto, per la condotta di Treporti Venezia;
6. Dott. Candida Maria fu Felice, per la condotta di Strà;
7. Dott. Zaniol Arturo di Francesco, per la condotta di Burano;
8. Dott. Giorgi Carlo di Filippo, per la condotta di S. Pietro in Volta;
9. Dott. Bazzarin Mariano di Giovanni, per la condotta di Cavallino.

Il presente decreto, sarà ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della prefettura di Venezia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Provincia e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 26 dicembre 1938-XVII

p. *Il prefetto*: QUARELLI DI LESEGNO

(121)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Graduatoria del concorso al posto di coadiutore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bologna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto 10 novembre 1937-XVI, n. 33133, con cui venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di coadiutore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bologna;
Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Visto l'art. 85 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 78 e 75 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria, qui di seguito riportata, formulata dalla Commissione giudicatrice del pubblico concorso al posto di coadiutore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bologna:

1. Dott. Gino Poggi . . . . con punti 154,16 su 200
2. Dott. Benedetto Lo Cicero . . . » 142,33 »
3. Dott. Antonino Previtera . . . » 141,66 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè pubblicato per giorni otto consecutivi agli albi della Prefettura e del comune di Bologna.

Bologna, addì 26 dicembre 1938-XVII

p. *Il prefetto*: GUERRA

(125)

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Graduatoria del concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Caltanissetta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Veduto il proprio decreto 3 dicembre 1936, n. 23698, con cui venne bandito il concorso al posto di coadiutore della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Caltanissetta;
Veduti i verbali presentati dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto 7 marzo 1937-XVI del Ministero dell'interno, Direzione generale sanità pubblica, da cui risulta che l'unica concorrente dott.ssa Geraci Giuseppina è stata dichiarata idonea a coprire tale posto con la votazione riportata di punti 112,50/200;
Visto l'art. 36 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e 75 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La dott.ssa Geraci Giuseppina è dichiarata vincitrice del concorso al posto di coadiutore medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene è profilassi di Caltanissetta, con la votazione di punti 112,50/200.

Il presente decreto verrà pubblicato nei modi e termini di legge.

Caltanissetta, addì 27 dicembre 1938-XVII

Il prefetto: RISTAGNO

(126)

REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso al posto di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Considerato che la signora Grilli Dina Raffaella vincitrice del posto di ostetrica vacante in Alfonsine (condotta del 3° reparto) vi ha rinunziato;
Ritenuto che, ai termini dell'art. 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, e dell'art. 36 del R. decreto 26 luglio 1934, n. 1265, si deve procedere alla nomina della concorrente dichiarata idonea, che segue immediatamente nella graduatoria e che ha chiesto la sede sopra indicata;
Ritenuto che nelle condizioni volute si trova la sig.ra Carroli Colomba undecima graduata fra le idonee;
Vista la graduatoria approvata con decreto n. 9053, del 10 agosto 1938-XVI;
Visto l'art. 69 del R. decreto 26 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Alla signora Carroli Colomba è assegnato il posto di ostetrica condotta, vacante in Alfonsine (condotta del 3° reparto) al 30 novembre 1936.

Ravenna, addì 30 dicembre 1938-XVII

Il prefetto: GUERRESI

(127)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso al posto di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 14325 div. sanità, del 21 giugno 1938-XVI, col quale si approva la graduatoria della Commissione giudicatrice a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV;
Visto il decreto pari numero e data del precedente, col quale fu dichiarato vincitore del concorso per il posto di medico condotto del comune di Livorno Ferraris (prima condotta) il dott. Pavetto Andrea;
Vista la lettera del podestà di Livorno Ferraris del 24 settembre 1938-XVI con cui si comunica che il dott. Pavetto Andrea ha rinunciato al posto;
Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso per la condotta suddetta il dottor Ezio Crolle.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Livorno Ferraris, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Vercelli, addì 30 dicembre 1938-XVII

Il prefetto: BARATELLI

(128)

REGIA PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il decreto Prefettizio 31 dicembre 1936, con il quale fu aperto il pubblico concorso per titoli ed esame a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936-XV, nella provincia di Reggio Calabria;

Visti gli atti o i verbali della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Vista la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei formulata dalla stessa Commissione;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie occorre provvedere all'approvazione della graduatoria di cui sopra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie e il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936-XV, dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice:

1°	Iacopino Lorenzo	con voti 58,01
2°	Gioffrè Napoli Bruno	» 56,42
3°	Romeo Matteo	» 54,21
4°	Corea Nicola	» 54,15
5°	Traclò Domenico	» 53,77
6°	Mangeruva Stefano	» 53,32
7°	Romeo Stefano	» 53,27
8°	La Rosa Giovanni	» 53,23
9°	Guerrisi Domenico	» 52,90
10°	Capomolla Domenico	» 52,27
11°	Marciano Carlo	» 52,07
12°	Luppi Domenico	» 51,13
13°	La Cava Paolo	» 51,04
14°	Lanfrè Ernesto	» 50,50
15°	Latella Paolo	» 49,53
16°	Polifroni Domenico	» 49,31
17°	Marafioti Rocco	» 49,14
18°	Sansotta Severino	» 49,04
19°	Cuzzocrea Francesco	» 48,68
20°	Trungadi Rocco	» 48,59
21°	Guidace Saverio	» 47,68
22°	Gioffrè Espedito	» 47,61
23°	Falvetti Napoleone	» 47,38
24°	Russo Aurelio	» 47,13
25°	Barillaro Vincenzo	» 46,64
26°	Arena Francesco	» 46,24
27°	Sposato Giovanni	» 45,67
28°	Attinà Tancredi	» 44,79
29°	Marropedi Francesco	» 44,64
30°	Catanoso Attilio	» 44,32
31°	Zangari Francesco	» 44,26
32°	Pugliano Giuseppe	» 43,75
33°	Paone Domenico	» 43,48
34°	Martorano Demetrio	» 42,54
35°	Suppa Antonio	» 42,16
36°	Monteleone Camillo	» 41,97
37°	Pizzi Domenico	» 41,17
38°	Scordo Giuseppe	» 40,12
39°	Nucera Francesco	» 37,63
40°	Mazzeo Guglielmo	» 37,50

Reggio Calabria, addì 18 luglio 1938-XVI

Il prefetto: AUSIELLO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto in data odierna di pari numero, con il quale è stata approvata la graduatoria dei medici partecipanti al concorso a posti di medico condotto, vacanti al 30 novembre 1936-XV, nella provincia di Reggio Calabria, bandito con decreto Prefettizio 31 dicembre 1936-XV;

Ritenuto che occorre procedere, per ciascun posto messo a concorso, alla dichiarazione dei medici vincitori, secondo l'ordine della graduatoria per la sede che ciascuno ha indicata nell'ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto per la sede a fianco di ciascuno indicata, i seguenti candidati:

1° Iacopino Lorenzo - (Reggio Calabria) Podargoni;
2° Gioffrè Napoli Bruno - Bagnara 1ª condotta urbana;
3° Romeo Matteo - Villa S. Giovanni - condotta rione Fiumara;
4° Corea Nicola - Villa S. Giovanni - condotta rione Campo;
5° Traclò Domenico - Canolo-Agnana - condotta unica consorziale;
6° Mangeruva Stefano - Bagnara - condotta Pellegrina-Ceramida;
7° Romeo Stefano - Villa S. Giovanni - condotta rione Cammitello;
8° La Rosa Giovanni - Antonimina - condotta unica;
9° Guerrisi Domenico - Melicucco - condotta unica;
10° Capomolla Domenico - Anoia - condotta unica;
11° Marciano Carlo - S. Roberto - condotta unica;
12° Luppi Domenico - Motta S. Giovanni - condotta centro;
13° La Cava Paolo - Nessuna assegnazione avendo il candidato indicato Comuni già attribuiti ad altri concorrenti;
14° Lanfrè Ernesto - Ciminà - condotta unica;
15° Latella Paolo - Nessuna assegnazione avendo il candidato indicato Comuni già attribuiti ad altri concorrenti;
16° Polifroni Domenico - Ardore - condotta Bombile S. Nicola;
17° Marafioti Rocco - Mammola 1ª condotta;
18° Sansotta Severino - Palissi - condotta Pietrapennata;
19° Cuzzocrea Francesco - Nessuna assegnazione avendo il candidato indicato Comuni già attribuiti ad altri concorrenti;
20° Trungadi Rocco - Stignano - condotta unica;
21° Guidace Saverio - Camini - condotta unica.

Il podestà di ciascun Comune è incaricato di provvedere alla nomina dei vincitori nei modi e nei termini previsti dal rispettivo regolamento per la condotta medica.

Il presente decreto sarà a' sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 18 luglio 1938-XVI

Il prefetto: AUSIELLO

(181)

REGIA PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto 19 agosto 1938-XVI, n. 23701, col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posto di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1936, nella provincia di Reggio Calabria.

Visto il decreto di pari data e numero col quale furono dichiarate vincitrici del posto di ostetrica condotta del comune di Roghudi e Ardore frazione S. Nicola e Bombile rispettivamente le ostetriche Bozaotra Emilia e Caserta Giuseppa;

Ritenuto che le predette ostetriche hanno rinunziato al posto;

Visti gli articoli 25 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Accertato che le ostetriche Sergi Antonia e Sigilli Italia che seguono nella graduatoria avevano indicato in ordine di preferenza rispettivamente le condotte di Roghudi e Ardore frazione S. Nicola e Bombile, e che, all'uopo interpellate hanno dichiarato di accettare le suddette condotte;

Decreta:

L'ostetrica Sergi Antonia è designata per la nomina a titolare della condotta ostetrica del comune di Roghudi;

L'ostetrica Sigilli Italia per la condotta ostetrica del comune di Ardore frazione S. Nicola e Bombile.

Il presente decreto della cui esecuzione sono incaricati i podestà di Roghudi e Ardore, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 31 dicembre 1938-XVII

Il prefetto: AUSIELLO

(182)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Graduatoria del concorso a posti di coadiutore del Reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Udine.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio avviso n. 52680 in data 20 dicembre 1936, con il quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di coadiutore del Reparto medico micrografico di questo Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;
Ritenuto che la Commissione giudicatrice di detto concorso venne nominata dal Ministero dell'interno con decreto 7 marzo 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 marzo 1938;
Esaminati i verbali delle sedute tenute dalla predetta Commissione e constatata la regolarità del procedimento seguito;
Veduti gli articoli 23 e 75 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, formulata dalla suindicata Commissione, come segue:

1° Previtera dott. Antonino con punti 141,16 su 200.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e della locale Amministrazione provinciale.

Udine, addì 24 dicembre 1938-XVII

p. *Il prefetto*: FROGGIO.

(120)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio decreto n. 35397-III San. in data 17 luglio 1938 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 28 luglio 1938 col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto, vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1936;
Veduto il decreto di pari numero e data col quale veniva provveduto alla dichiarazione dei vincitori del detto concorso;
Veduta la dichiarazione in data 13 dicembre 1938 del dott. Piva Angelo nominato medico condotto del comune di Moggio colla quale comunica di rinunciare al posto;
Veduta la graduatoria di merito dei concorrenti e rilevato che il dott. Zoz Mario è il primo, fra i concorrenti che seguono in graduatoria il dott. Piva Angelo che ha indicato nella sua domanda di concorrere al posto di Moggio Udinese e che ha dichiarato di accettare la nomina;
Veduto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Zoz Mario domiciliato a Rive d'Arcano è dichiarato vincitore del concorso per il posto di medico condotto del comune di Moggio Udinese.

Il podestà di Moggio Udinese è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo del Comune di questa Prefettura.

Udine, addì 21 dicembre 1938-XVII

p. *Il prefetto*: FROGGIO

(175)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio decreto n. 35397-III San. in data 17 luglio 1938 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 28 luglio 1938, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto, vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1936;
Veduto il decreto di pari numero e data col quale veniva provveduto alla dichiarazione dei vincitori del detto concorso;
Veduta la deliberazione 19 dicembre 1938 del podestà di Cividale del Friuli con la quale viene esonerato, ai sensi del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, il dott. Leo Levi dal posto di medico condotto del 1 reparto;
Veduta la graduatoria di merito dei concorrenti e rilevato che il dott. Piva Angelo è il primo fra i concorrenti che seguono in graduatoria il dott. Leo Levi che ha indicato nella sua domanda di concorrere al posto di Cividale del Friuli e che ha dichiarato di accettare la nomina;
Veduto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Piva Angelo domiciliato a Moggio Udinese è dichiarato vincitore del concorso per il posto di medico condotto del comune di Cividale del Friuli (1° reparto).

Il podestà di Civilade del Friuli è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo del Comune e di questa Prefettura.

Udine, addì 29 dicembre 1938-XVII

p. *Il prefetto*: FROGGIO

(176)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio decreto n. 41290/III San. in data 22 agosto 1938 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206, del 9 settembre 1938, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1936;
Veduto il decreto di pari numero e data col quale veniva provveduto alla dichiarazione dei vincitori del detto concorso;
Veduta la dichiarazione in data 12 dicembre 1938 del dott. Bacci Italo nominato veterinario condotto del consorzio di Ampezzo colla quale comunica di rinunciare al posto;
Veduta la graduatoria di merito dei concorrenti e rilevato che il dott. Pizzetti Gaetano è il primo, fra i concorrenti che seguono in graduatoria il dott. Bacci Italo che ha indicato nella sua domanda di concorrere al posto di Ampezzo;
Veduto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pizzetti Gaetano domiciliato a Seniga (Brescia) è dichiarato vincitore del concorso per il posto di veterinario condotto del Consorzio di Ampezzo.

Il podestà di Ampezzo è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo del comune di questa Prefettura.

Udine, addì 19 dicembre 1938-XVII

p. *Il prefetto*: FROGGIO

(177)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio decreto n. 41290/III San. in data 22 agosto 1938 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206, del 9 settembre 1938, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1936;

Veduto il decreto di pari numero e data col quale veniva provveduto alla dichiarazione dei vincitori del detto concorso;

Veduta la dichiarazione in data 28 novembre 1938 del dott. Cornini Oliviero nominato veterinario condotto del consorzio di Faedis colla quale comunica di rinunciare al posto;

Veduta la graduatoria di merito dei concorrenti e rilevato che il dott. Bacci Italo è il primo, fra i concorrenti che seguono in graduatoria il dott. Cornini Oliviero che ha indicato nella sua domanda di concorrere al posto di Faedis;

Veduto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bacci Italo domiciliato a Lucca è dichiarato vincitore del concorso per il posto di veterinario condotto del consorzio di Faedis.

Il podestà di Faedis è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo del Comune e di questa Prefettura.

Udine, addì 10 dicembre 1938-XVII

p. *Il prefetto*: FROGGIO

(178)

REGIA PREFETTURA DI BARI

Graduatoria del concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visti i verbali delle operazioni eseguiti dalla Commissione giudicatrice, legalmente costituita, del concorso interno al posto di coadiutore presso il reparto medico micrografico del Laboratorio di igiene e profilassi di questa Provincia;

Visto che è risultato idoneo l'unico concorrente dott. Zotti Pietro con punti 154 su 200;

Visti gli articoli 22 e seguenti e 75 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso interno al posto di coadiutore presso il reparto medico micrografico del Laboratorio di igiene e profilassi di questa Provincia:

Dott. Pietro Zotti di Nicola, con punti 154 su 200.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune di Bari.

Bari, addì 31 dicembre 1938-XVII

Il prefetto: BORRI

(180)

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n. 13761 del 4 agosto 1938-XVI, con il quale venivano assegnate le sedi alle ostetriche vincitrici del concorso per i posti vacanti al 30 novembre 1936;

Visto che le ostetriche Specogna Angela, Marzolo Albertina e Dandi Maria successivamente designate per la nomina alla condotta di Poggio Mirteto hanno rinunziato;

Tenuto presente l'ordine della graduatoria e le richieste delle concorrenti;

Visto che la Matteucci Maria ha rinunziato alla nomina per la condotta di Petescia;

Considerato che la Matteucci a preferenza aveva chiesto la sede di Poggio Mirteto;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935;

Decreta:

La ostetrica Matteucci Maria, già dichiarata vincitrice del concorso, è assegnata alla sede di Poggio Mirteto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Rieti, addì 4 genaio 1939-XVII

Il prefetto: MONTICELLI

(179)

REGIA PREFETTURA DI PESCARA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA.

Visti i propri precedenti decreti in data 3 agosto 1938, n. 16641, con i quali si approvava la graduatoria dei vincitori del concorso per otto posti di medico condotto nella provincia di Pescara, bandito il 31 dicembre 1936, si procedeva alla dichiarazione dei vincitori delle condotte stesse;

Visto il successivo decreto in data 14 novembre 1938-XVII con il quale si dichiarava vincitore del concorso per la condotta medica di Carpineto Nora il dott. Setti Alberto, in sostituzione del dott. Contini Giuseppe, che aveva fatto conoscere di preferire quella di Montesilvano;

Considerato che il dott. Setti Alberto ha dichiarato al commissario prefettizio di Carpineto Nora di rinunciare alla nomina;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il sottoindicato dottore è dichiarato vincitore del concorso per la condotta a fianco indicata:

Dott. Eduardo Cerquitella, Carpineto Nora.

Pescara, addì 31 dicembre 1938-XVII

Il prefetto: CHIERICI

(174)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.